



Istituto Nazionale di Astrofisica
Osservatorio Astronomico di Roma

OGGETTO: Concorso pubblico per titoli ed esame, ai fini del reclutamento di un Tecnologo, terzo livello professionale, con contratto di lavoro a tempo determinato e regime di impegno a tempo pieno, della durata di due anni, per la gestione della documentazione relativa ai Large-Sized Telescopes (LST) della stazione osservativa meridionale del Cherenkov Telescope Array Observatory (CTAO) che saranno realizzati nell'ambito della proposta progettuale "I0000012 - CTA+", Codice Unico di Progetto: C53C22000430006, presentata a seguito dello avviso pubblico del 28 dicembre 2021, n. 3264, e ammessa a finanziamento nell'ambito degli interventi previsti dalla Missione 4, denominata "Istruzione e ricerca", Componente 2, denominata "Dalla ricerca all'impresa", Linea di Investimento 3.1, denominata "Rafforzamento e creazione di infrastrutture di ricerca", del "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)".

IL DIRETTORE DELL'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI ROMA

- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 10 gennaio 1957, n. 3, con il quale è stato emanato il "Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato", e, in particolare, l'articolo 127, comma 1, lettera d);
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 3 maggio 1957, n. 686, che contiene le "Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato", approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e, in particolare gli articoli 4, 5 e 6;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 12 febbraio 1991, n. 171, con il quale sono state recepite le "Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo per il triennio 1988-1990 concernente il personale delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione di cui all'articolo 9 della legge 9 maggio 1989, n. 168", e, in particolare, l'allegato 1;
- VISTA** la legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modifiche e integrazioni, che contiene le disposizioni normative in materia di "Assistenza, integrazione sociale e tutela dei diritti delle persone handicappate";

- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174, con il quale è stato emanato il *“Regolamento che disciplina l’accesso dei cittadini degli Stati Membri dell’Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche”*;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato il *“Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”*;
- VISTA** la legge 12 marzo 1999, n. 68, e successive modifiche e integrazioni, che contiene alcune *“Norme per il diritto al lavoro dei disabili”*;
- VISTO** il decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 296, che prevede e disciplina la *“Istituzione dell’Istituto Nazionale di Astrofisica – INAF”* e contiene *“Norme relative allo Osservatorio Vesuviano”*;
- CONSIDERATO** che, tra l'altro, l'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 296, definisce l’Istituto Nazionale di Astrofisica come *«[...] ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici [...]»*;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato il *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”*, e, in particolare, gli articoli 40, comma 1, 46, 47, 48, 71, 74, 75 e 76;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*, e, in particolare, gli articoli 2, 4, 16, 17, 35, commi 3, 4, 5, 5-ter e 36;
- VISTA** la legge 26 gennaio 2003, n. 3, che contiene alcune *“Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”*;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97, con il quale è stato emanato il *“Regolamento concernente l’amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70”*;
- VISTO** il decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 138, che disciplina il *“Riordino dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”*, come modificato e integrato dall’allegato 2 del decreto legislativo 21 gennaio 2004, n. 38, che prevede e disciplina la *“Istituzione dell’Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (I.N.R.I.M.), a norma dell’articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*;

- VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, con il quale è stato adottato il *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68, con il quale è stato emanato, ai sensi dell'articolo 27 della legge 26 gennaio 2003, n. 3, il *“Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata”*, e, in particolare, l'articolo 16;
- VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con il quale è stato adottato il *“Codice dell'amministrazione digitale”*;
- VISTA** la legge 28 novembre 2005, n. 246, che contiene alcune disposizioni in materia di *“Semplificazione e riassetto normativo per l'anno 2005”*, e, in particolare, l'articolo 6;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 198, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246, il *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”*;
- VISTA** la legge 3 agosto 2007, n. 123, con la quale sono state adottate alcune *“Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia”*, e, in particolare, l'articolo 1;
- VISTA** la legge 27 settembre 2007, n. 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della *“Delega al Governo in materia di riordino degli enti di ricerca”*, e, in particolare, gli articoli 1, 35 e 36;
- VISTO** il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modifiche ed integrazioni, emanato in *“Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*;
- VISTO** il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, che contiene *“Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e, in particolare, l'articolo 64, comma 4;
- VISTO** il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, con il quale sono state adottate alcune *“Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e, in particolare, l'articolo 16 bis, comma 5;
- VISTA** la legge 4 marzo 2009, n. 15, che disciplina la *“Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e*

trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti”;

- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, emanato in *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*, e, in particolare, gli articoli 18 e 23;
- VISTA** la legge di contabilità e finanza pubblica del 31 dicembre 2009, n. 196;
- CONSIDERATO** in particolare, che l'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, delega *«[...] il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica [...]»;*
- VISTO** il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, che disciplina il *“Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165”;*
- VISTO** il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato adottato il *“Codice dell'ordinamento militare”*, e, in particolare, gli articoli 678 e 1014;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, con il quale è stato emanato il *“Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;*
- VISTA** la circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento della Funzione pubblica, del 3 settembre 2010, n. 12, che contiene alcune indicazioni operative in merito alle *“Procedure concorsuali ed informatizzazione. Modalità di presentazione della domanda di ammissione ai concorsi indetti dalle pubbliche amministrazioni. Chiarimenti e criteri interpretativi sull'utilizzo della PEC”;*
- VISTO** il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene *“Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”* e disciplina, in particolare, la *«[...] armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo [...]»;*

- VISTA** la direttiva del Ministro della Pubblica amministrazione e della semplificazione del 22 dicembre 2011, n. 14, che individua e disciplina alcuni *“Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'articolo 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183”*;
- VISTO** il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, che contiene alcune *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e, in particolare, l'articolo 5, comma 9;
- VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene le *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione”*, e, in particolare, l'articolo 1, commi 7, 8, 10, 15 e 35;
- CONSIDERATO** che, nel rispetto dei principi e dei criteri direttivi definiti dall'articolo 1, comma 35, della legge 6 novembre 2012, n. 190, con il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sono state emanate le disposizioni che hanno riordinato in un unico corpo normativo la disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- CONSIDERATO** altresì, che, nei due anni successivi, il predetto decreto legislativo è stato modificato ed integrato da numerose disposizioni di legge, che si riportano di seguito, anche al fine di delineare, in modo esaustivo, l'intero quadro normativo di riferimento della materia:
- articolo 29, comma 3, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, con il quale sono state emanate alcune *“Disposizioni urgenti per il rilancio della economia”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
 - articolo 8, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, con il quale sono state adottate alcune *“Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;
 - articoli 19, comma 15, e 24-bis del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, con il quale sono state adottate alcune *“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
 - articolo 4-bis, comma 2, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, con il quale sono state emanate alcune *“Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125;
- VISTI** inoltre:

- l'articolo 42, comma 1, lettera d), n. 3), del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- l'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

VISTO

il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, con il quale sono state adottate alcune *“Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, e, in particolare, l'articolo 24, comma 4;

VISTA

la legge 7 agosto 2015, n. 124, con la quale sono state conferite alcune *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*, e, in particolare:

- l'articolo 1, che disciplina la *“Carta della cittadinanza digitale”*;
- l'articolo 7, che contiene alcune disposizioni in materia di *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”*;
- l'articolo 13, che contiene alcune disposizioni in materia di *“Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca”*;
- l'articolo 16, che definisce *“Procedure e criteri comuni per l'esercizio di deleghe legislative di semplificazione”*;
- l'articolo 17, che contiene alcune disposizioni in materia di *“Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO

il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, le disposizioni contenute nella legge 6 novembre 2012, n. 190, e nel decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini della *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”*;

VISTO

il decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, che contiene *“Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO

il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, che disciplina la *“Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”*, e, in particolare, gli articoli 2, 3, 4, 6, 7, 9 e 11;

VISTA

la circolare del 13 aprile 2017, n. 18, con la quale il Ministero della Economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello stato, ha fornito alcune indicazioni operative per il calcolo dell'indicatore delle spese di

personale previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 218, e, conseguentemente, per la individuazione delle facoltà assunzionali degli enti di ricerca;

- VISTA** inoltre, la circolare del 18 dicembre 2017, numero di protocollo 6138, con la quale la Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento della Funzione pubblica, Ufficio per la Organizzazione ed il lavoro pubblico, di concerto con il Ministero della Economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello stato, ha definito, ai sensi dell'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, il costo medio annuo del personale degli enti di ricerca, distinto per profili e livelli;
- VISTO** il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, con il quale sono state apportate alcune *“Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124”*;
- VISTO** il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, con il quale sono state apportate alcune *“Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTO** il *“Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”*, in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile nell'ordinamento giuridico nazionale a decorrere dal 25 maggio 2018;
- VISTO** il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, che contiene alcune *“Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”*;
- VISTA** la legge del 27 dicembre 2019, n. 160, con la quale sono stati approvati il *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”*, e, in particolare, l'articolo 1, commi 147 e 149;
- VISTO** il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, con il quale sono state adottate alcune *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica causata dal Virus denominato COVID-19”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e, in particolare, l'articolo 238;

- VISTA** la legge 30 dicembre 2020, n. 178, con la quale sono stati approvati il *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e il bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”*, e, in particolare, l'articolo 1, comma 514;
- VISTO** il decreto-legge 1 aprile 2021, n. 44, con il quale sono state adottate alcune *“Misure urgenti per il contrasto dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76, e, in particolare, l'articolo 10;
- VISTO** il decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, con il quale sono state adottate alcune *“Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87, e, in particolare, l'articolo 10-bis;
- VISTO** il decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, che contiene alcune *“Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 maggio 2022, n. 52;
- VISTO** il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, con il quale sono state adottate *“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*, pubblicato nella *“Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale”* del 30 aprile 2022, n. 100, ed entrato in vigore il 1° maggio 2022 e, in particolare, l'articolo 3, che disciplina la *“Riforma delle procedure di reclutamento del personale delle pubbliche amministrazioni”*;
- CONSIDERATO** che l'articolo 3, comma 7, del decreto-legge richiamato nel precedente capoverso prevede che *«Con le ordinanze di cui all'articolo 10-bis del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87, il Ministro della salute, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, può aggiornare i protocolli per lo svolgimento dei concorsi pubblici in condizioni di sicurezza [...]»*;
- VISTA** l'ordinanza del 25 maggio 2022, pubblicata nella *“Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale”* del 31 maggio 2022, n. 126, con la quale il Ministero della salute, in conformità a quanto previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, ha disposto lo *“Aggiornamento del Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici”*;
- VISTO** il *“Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 1994-1997 ed il Biennio Economico 1994-1995”*, sottoscritto il 7 ottobre 1996, e, in particolare, l'articolo 15, comma 4, lettera a);
- VISTO** il *“Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio*

Normativo 2006-2009 ed il Biennio Economico 2006-2007", sottoscritto il 3 maggio 2009, e, in particolare, l'articolo 24;

VISTO il *"Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il Triennio Normativo 2016-2018"*, sottoscritto il 19 aprile 2018, e, in particolare, gli articoli 83 e 84;

VISTO il *"Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro sui principali aspetti del trattamento economico del Personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il Triennio Economico 2019-2021"*, sottoscritto il 6 dicembre 2022, e, in particolare, gli articoli 9, 10 e 11;

VISTA la delibera del 25 maggio 2018, numero 42, con la quale, a seguito della conclusione, con esito positivo, del procedimento di controllo, sia di legittimità che di merito, previsto e disciplinato dall'articolo 4 del decreto legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il Consiglio di amministrazione ha approvato, in via definitiva, il nuovo statuto dell'Istituto Nazionale di Astrofisica;

VISTO il nuovo statuto dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, definitivamente approvato dal Consiglio di amministrazione con la delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul sito web istituzionale in data 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il 24 settembre 2018;

VISTO il *"Regolamento di organizzazione e funzionamento"* dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato dal Consiglio di amministrazione con la delibera del 5 giugno 2020, numero 46, modificato dal medesimo organo con la delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data 24 giugno 2021 ed entrato in vigore il 9 luglio 2021;

VISTO il *"Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale"* dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del decreto legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di amministrazione con la delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel supplemento ordinario della *"Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale"* del 23 dicembre 2004, numero 300;

VISTA la delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto regolamento;

VISTO il *"Regolamento del personale"* dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato dal Consiglio di amministrazione con la delibera dell'11 maggio 2015, numero 23, e pubblicato nella *"Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale"* del 30 ottobre 2015, numero 253, e, in particolare, il capo II, che disciplina il *"Reclutamento di personale a tempo determinato"*;

VISTA la delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di amministrazione ha modificato l'articolo 21 del predetto regolamento;

CONSIDERATO che il *“Regolamento del personale”* dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, con la modifica innanzi specificata, è stato pubblicato in data 24 giugno 2021 ed è entrato in vigore il 9 luglio 2021;

VISTA la delibera del 3 maggio 2012, numero 34, con la quale il Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica ha approvato i *“Principi e gli elementi giuridici e procedurali relativi alle assunzioni di personale a tempo determinato con oneri a carico di finanziamenti esterni”*, stabilendo, in particolare, che:

- *«per l'esecuzione di progetti di ricerca o di attività con oneri a carico di finanziamenti esterni possono essere assunte, previa pubblica selezione, unità di personale di qualsiasi profilo, purché previste dal piano di spesa dei progetti finanziati e quindi rimborsabili [...]»;*
- *«stante la necessità di utilizzare immediatamente il personale assunto per far fronte a precisi obblighi ed impegni contrattuali nei confronti di terzi (pubblici o privati) le connesse selezioni pubbliche, nel garantire comunque la piena trasparenza, imparzialità e concorrenzialità, prevedono, oltre la valutazione dei titoli mirati alla competenza ed esperienza dei candidati nel settore relativo al progetto interessato, anche lo svolgimento di un'unica prova (scritta, teorico-pratica o prova orale)»;*

CONSIDERATO che:

- a) con il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201:
 - il professore Nicolò D'AMICO è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, a decorrere dal 30 dicembre 2019 e per la durata di un quadriennio;
 - il professore Stefano BORGANI e la dottoressa Maria Cristina DE SANCTIS sono stati nominati componenti del Consiglio di amministrazione, a decorrere dalla stessa data e per il medesimo periodo temporale;
- b) con il decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 31 gennaio 2020, numero 32, l'ingegnere Stefano GIOVANNINI e la dottoressa Grazia Maria Gloria UMANA sono stati nominati componenti del Consiglio di amministrazione a decorrere dal 31 gennaio 2020 e per la durata di un quadriennio;
- c) nella seduta del 3 febbraio 2020, il Consiglio di amministrazione si è insediato nella sua composizione integrale;

VISTA la delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, con la quale il Consiglio di amministrazione ha:

- a) approvato la proposta del Presidente di rinnovare gli incarichi di Direttore generale e di Direttore scientifico, conferiti, rispettivamente, al dottore Gaetano TELESIO e al dottore Filippo Maria ZERBI con delibere del Consiglio di amministrazione del 2 agosto 2016, numero 83, e del 21 marzo 2016, numero 9;
- b) autorizzato il rinnovo dei predetti incarichi, a decorrere dalla data della sottoscrizione dei relativi contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato e per una durata coincidente con quella del mandato del Presidente, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata degli stessi espressamente previsti dalle vigenti disposizioni legislative e statutarie;
- c) autorizzato il professore Nicolò D'AMICO, nella sua qualità di Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, a stipulare con i dottori Gaetano TELESIO e Filippo Maria ZERBI i contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato per il conferimento, rispettivamente, degli incarichi di Direttore generale e di Direttore scientifico, per la durata innanzi specificata e nel rispetto:
 - dei trattamenti economici determinati dal Consiglio di amministrazione con le delibere del 23 novembre 2011, numeri 27 e 28;
 - delle «[...] modalità di verifica dei risultati raggiunti e di attribuzione delle rispettive retribuzioni di risultato [...]», come disciplinate dall'articolo 7 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, modificato ed integrato dall'articolo 5 del decreto legislativo 25 maggio 2017, numero 74, e dal nuovo "Sistema di misurazione e di valutazione della performance" dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera del 27 settembre 2019, numero 62, definite dall'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV) dell'Istituto Nazionale di Astrofisica nella riunione del 15 gennaio 2019 e recepite dal Presidente pro-tempore con la nota del 15 febbraio 2019, numero di protocollo 1742;

VISTO

il contratto individuale di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 9 marzo 2020, numero di repertorio 1, con il quale, nel rispetto di quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione con delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, è stato nuovamente conferito al dottore Gaetano TELESIO l'incarico di Direttore generale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per una durata coincidente con quella del mandato del Presidente, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata espressamente previsti dalle vigenti disposizioni legislative e statutarie;

CONSIDERATO

pertanto, che l'incarico di Direttore generale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica conferito al dottore Gaetano TELESIO scadrà il 30 dicembre 2023;

VISTO

il contratto individuale di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 18 marzo 2020, numero di repertorio 2, con il quale, nel rispetto di quanto

stabilito dal Consiglio di amministrazione con delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, è stato nuovamente conferito al dottore Filippo Maria ZERBI l'incarico di Direttore scientifico dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per una durata coincidente con quella del mandato del Presidente, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata espressamente previsti dalle vigenti disposizioni legislative e statutarie;

CONSIDERATO pertanto, che l'incarico di Direttore scientifico dell'Istituto Nazionale di Astrofisica conferito al dottore Filippo Maria ZERBI scadrà il 30 dicembre 2023;

CONSIDERATO altresì, che, in data 14 settembre 2020, il professore Nicolò D'AMICO è cessato, per cause naturali, dall'incarico di Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, che gli era stato conferito con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201, come innanzi richiamato;

VISTO il decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 9 ottobre 2020, numero 772, con il quale il dottore Marco TAVANI è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, a decorrere dal 9 ottobre 2020 e «[...] per la restante durata del mandato conferito con d.m. 30 dicembre 2019 (prot. n. 1201) [...]» al professore Nicolò D'AMICO, ovvero fino al 30 dicembre 2023;

CONSIDERATO che, con il predetto decreto, il Ministro dell'università e della ricerca ha, in effetti, manifestato la espressa volontà di conferire al nuovo Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica un mandato che rappresenta la continuità di quello conferito al precedente Presidente, atteso che il termine di scadenza dei due mandati è perfettamente coincidente;

CONSIDERATO inoltre, che secondo le norme statutarie attualmente in vigore, gli incarichi sia del Direttore generale che del Direttore scientifico devono avere un termine di durata coincidente con quello del Presidente;

VISTA la delibera del 29 ottobre 2020, numero 81, con la quale il Consiglio di amministrazione ha:

- confermato gli «[...] incarichi di Direttore generale e di Direttore scientifico, conferiti rispettivamente ai dottori Gaetano TELESIO e Filippo Maria ZERBI con la delibera del 6 febbraio 2020, numero 6, e con i contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 9 marzo 2020, numero di repertorio 1, e del 18 marzo 2020, numero di repertorio 2, fino alla loro naturale scadenza, ovvero fino al 30 dicembre 2023.»;
- stabilito che «Restano ferme tutte le disposizioni contenute sia nella delibera che nei contratti individuali di lavoro richiamati nelle premesse e nel precedente articolo 1, con specifico riguardo allo status giuridico, al trattamento economico ed alla disciplina del rapporto di lavoro.»;

- VISTA** la delibera del Consiglio di amministrazione del 15 maggio 2020, numero 40, con la quale è stata definita *“La nuova policy per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca e per il reclutamento di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato”*;
- VISTA** la delibera del Consiglio di amministrazione del 5 giugno 2020, numero 54, con la quale è stata approvata la *“Disciplina per la razionalizzazione delle procedure di reclutamento di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca”*;
- VISTO** in particolare, l'articolo 2, comma 1, della predetta disciplina, il quale stabilisce che le procedure di reclutamento innanzi specificate *«[...] sono concepite per offrire opportunità a giovani che abbiano conseguito il titolo di dottore di ricerca, ad assegnisti di ricerca o a titolari di rapporti di lavoro a tempo determinato, che vogliono cimentarsi nel circuito nazionale e internazionale della ricerca, in un'ottica di rotazione e di mobilità, o per arruolare professionalità specifiche nell'ambito di progetti o attività a termine e, pertanto, sono tutte al di fuori della programmazione di posizioni a tempo indeterminato e non costituiscono alcun presupposto vincolante per l'immissione nei ruoli a tempo indeterminato [...]»*;
- VISTO** il regolamento del 25 giugno 2009, numero 723, emanato dal Parlamento europeo e del Consiglio, che definisce il nuovo quadro giuridico comunitario applicabile ad un consorzio per un'infrastruttura europea di ricerca (ERIC) e, conseguentemente, modifica il regolamento del 2 dicembre 2013, numero 1261, che disciplina la stessa materia;
- VISTO** il regolamento del 18 luglio 2018, numero 1046, emanato dal Parlamento europeo e del Consiglio, che definisce le nuove regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione europea e, conseguentemente:
- a) modifica i regolamenti, emanati dal Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, numero 1296, del 17 dicembre 2013, numero 1301, del 17 dicembre 2013, numero 1303, del 17 dicembre 2013, numero 1304, del 17 dicembre 2013, numero 1309, dell'11 dicembre 2013, numero 1316, dell'11 marzo 2014, numero 223, e dell'11 marzo 2014, numero 283;
 - b) modifica la decisione del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, numero 541;
 - c) abroga il regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2012, numero 966;
- VISTO** il regolamento del 18 giugno 2020, numero 852, emanato dal Parlamento europeo e del Consiglio, che prevede, in particolare, la *“istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088”*;

- VISTO** l'articolo 17 del regolamento richiamato nel precedente capoverso, che definisce gli obiettivi ambientali e fissa, tra gli altri, il principio di non arrecare un danno significativo, ovvero il principio del Do No Significant Harm (DNSH);
- VISTO** il regolamento del 14 dicembre 2020, numero 2094, emanato dal Parlamento europeo e del Consiglio, che *“istituisce uno strumento dell’Unione europea per la ripresa, a sostegno della ripresa dell’economia dopo la crisi COVID-19”*;
- VISTA** la delibera del 15 dicembre 2020, numero 74, con la quale il Comitato interministeriale per la programmazione economica ha approvato il *“Programma nazionale per la ricerca 2021-2027”*, il quale prevede anche la definizione di un piano nazionale per le infrastrutture di ricerca;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2020, numero 178, con la quale sono stati approvati il *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”*, e, in particolare, l’articolo 1, commi 1037, 1038, 1039, 1040, 1041, 1042, 1043, 1044, 1045, 1046, 1047, 1048, 1049 e 1050;
- CONSIDERATO** che:
- l’articolo 1, comma 1037, della legge 30 dicembre 2020, numero 178, prevede che *«Per l’attuazione del programma Next Generation EU è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze, quale anticipazione rispetto ai contributi provenienti dalla Unione europea, il Fondo di rotazione per l’attuazione del Next Generation EU-Italia, con una dotazione di 32.766,6 milioni di euro, per l’anno 2021, di 50.307,4 milioni di euro, per l’anno 2022, e di 53.623 milioni di euro, per l’anno 2023.»*;
 - l’articolo 1, comma 1042, della predetta legge stabilisce, inoltre, che, *«Con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze, il primo da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037»*;
 - l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della medesima legge dispone, a sua volta, che *«Le amministrazioni e gli organismi titolari dei progetti finanziati ai sensi dei commi da 1037 a 1050 sono responsabili della relativa attuazione conformemente al principio della sana gestione finanziaria e alla normativa nazionale ed europea, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l’individuazione e la correzione delle frodi, la corruzione e ai conflitti di interessi, e realizzano i progetti nel rispetto dei cronoprogrammi per il conseguimento dei relativi target intermedi e finali. Al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero della economia e delle*

finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico.»;

- VISTA** la comunicazione della Commissione europea del 12 febbraio 2021, numero C (2021) 1054 FINAL, con la quale sono stati definiti alcuni *“Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio di ‘non arrecare un danno significativo’ a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”*;
- VISTO** il regolamento del 12 febbraio 2021, numero 2021/241UE, emanato dal Parlamento europeo e del Consiglio e pubblicato nella *“Gazzetta ufficiale dell’Unione europea”* del 18 febbraio 2021, numero L57, che *“istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza”*;
- VISTO** il regolamento del 24 giugno 2021, numero 1060, emanato dal Parlamento europeo e del Consiglio e pubblicato nella *“Gazzetta ufficiale dell’Unione europea”* del 30 giugno 2021, numero L231, con il quale sono state emanate le *“Disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti”*;
- VISTO** il *“Piano nazionale di ripresa e resilienza”*, che è stato ufficialmente presentato alla Commissione europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell’articolo 18 del regolamento innanzi richiamato, definitivamente approvato dal Consiglio dell’Unione europea (Economia e finanza) con la delibera del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio europeo con la nota del 14 luglio 2021, numero di protocollo LT161/21;
- VISTO** il decreto-legge 6 maggio 2021, numero 59, con il quale sono state adottate alcune *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, numero 101;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’università e della ricerca del 26 maggio 2021, numero 623, che ha istituito il Comitato scientifico (Supervisory board) del Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell’università e della ricerca;
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, numero 77, che disciplina la *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, numero 108;
- VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, numero 80, con il quale sono state adottate alcune *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle*

pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, numero 113;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, con il quale sono state individuate, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, numero 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, numero 108, le amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza;

CONSIDERATO che le amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza sono tenute, in particolare, a provvedere «[...] al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo. [...]»;

VISTO il decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 10 settembre 2021, numero 1082, con il quale è stata emanata la "Adozione del Programma Nazionale Infrastrutture di Ricerca (PNIR) 2021-2027", che fornisce «[...] un maggiore dettaglio sul piano tecnico-strategico delle Infrastrutture di Ricerca, definendo ed aggiornando le priorità nazionali.»;

VISTA la roadmap per l'anno 2021 dello European Strategy Forum on Research Infrastructures (ESFRI), ovvero del Forum Strategico Europeo sulle Infrastrutture di Ricerca;

CONSIDERATO che, per l'Italia, il Piano nazionale di ripresa e resilienza prevede 6 missioni e 16 componenti, con un finanziamento complessivo pari ad € 201.504.000.000,00, così articolato:

- a) € 191.500.000.000,00, a valere sul Dispositivo di Ripresa e Resilienza (RRF);
- b) € 30.004.000.000,00, a valere sul Fondo Nazionale Complementare (FNC);

VISTI i principi trasversali fissati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza e, in particolare, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cosiddetto tagging), il principio di parità di genere e il principio della protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI anche gli obblighi previsti e disciplinati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza e, in particolare, gli obblighi finalizzati ad assicurare il conseguimento di target e milestone e a garantire il raggiungimento degli obiettivi finanziari;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, come rettificato dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 23 novembre 2021, con il quale è stata disposta la "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano nazionale

di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione”;

CONSIDERATO

che il decreto ministeriale richiamato nel precedente capoverso assegna, in particolare, al Ministero dell'università e della ricerca, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, un finanziamento complessivo di € 11.732.000.000,00, al fine di dare attuazione, nell'ambito della Missione 4, denominata *“Istruzione e ricerca”*, alle iniziative che rientrano nelle seguenti componenti:

- a) M4C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università;
- b) M4C2 - Dalla ricerca all'impresa;

CONSIDERATO

in particolare, che:

- nell'ambito della Missione 4, denominata *“Istruzione e ricerca”*, la Componente 2, denominata *“Dalla ricerca all'impresa”* (M4C2), mira a *«[...] sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza [...]»;*
- le linee di intervento previste dalla Componente 2, denominata *“Dalla ricerca all'impresa”* (M4C2), coprono *«[...] l'intera filiera del processo di ricerca e innovazione, dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico [...]»;*
- alla realizzazione delle linee di intervento previste dalla predetta Componente è stata destinata la maggior parte delle risorse assegnate al Ministero dell'università e della ricerca, ovvero uno stanziamento complessivo pari ad 11,44 miliardi di euro;

VISTO

il decreto interministeriale del 1 ottobre 2021, numero 1137, emanato dal Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che istituisce una struttura di coordinamento delle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo relative agli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, numero 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, numero 108;

VISTE

le linee guida delle iniziative di sistema della Missione 4, denominata *“Istruzione e ricerca”*, Componente 2, denominata *“Dalla ricerca all'impresa”*, approvate con il decreto ministeriale del 7 ottobre 2021, numero 1141;

VISTA

la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 ottobre 2021, numero 21, che, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, fornisce le *“Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti”*;

- VISTO** il decreto-legge 6 novembre 2021, numero 152, con il quale sono state emanate alcune *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, numero 233;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’università e della ricerca del 10 novembre 2021, numero 1233, che istituisce una cabina di regia congiunta del Ministero dell’università e della ricerca e del Ministero per lo sviluppo economico ai fini dello svolgimento di tutte le attività connesse alla promozione delle iniziative previste dalla Missione 4, denominata *“Istruzione e ricerca”*, Componente 2, denominata *“Dalla ricerca all’impresa”*, del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- VISTO** il decreto ministeriale del 14 dicembre 2021, numero 1314, che, in relazione alla Missione 4, denominata *“Istruzione e ricerca”*, Componente 2, denominata *“Dalla ricerca all’impresa”* (M4C2), Riforma 1.1, che riguarda la *“Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità”*, stabilisce il *“Nuovo sistema di concessione delle agevolazioni del MUR alle attività di ricerca”*;
- VISTO** il documento del 17 dicembre 2021, che:
- descrive, nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, la Missione assegnata al Ministero dell’università e della ricerca, le due Componenti che concorrono alla definizione degli obiettivi da raggiungere e le relative modalità di attuazione;
 - contiene una *“Tabella di sintesi degli interventi di competenza del predetto Ministero”*, con specifico riferimento sia alla Missione 4, Componente 1, denominata *“Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università”*, che alla Missione 4, Componente 2, denominata *“Dalla ricerca all’impresa”*;
 - specifica, nell’ambito dei singoli interventi, le riforme e gli investimenti;
- VISTI** in particolare, nell’ambito della Missione 4, denominata *“Istruzione e ricerca”*, Componente 2, denominata *“Dalla ricerca all’impresa”* (M4C2):
- la Riforma 1.1, che riguarda la *“Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità”*;
 - la Linea di investimento 3.1, che:
 - istituisce il *“Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e di innovazione”*;
 - sostiene *«[...] la creazione di infrastrutture di ricerca e innovazione che colleghino il settore industriale con quello accademico. [...]»*;
 - finanzia *«[...] la creazione o il rafforzamento di infrastrutture di ricerca di rilevanza pan-europea e infrastrutture di innovazione dedicate, promuovendo la combinazione di investimenti pubblici e privati [...]»*;

CONSIDERATO

che, nell'ambito dello stanziamento complessivo, pari ad € 11.400.000.000,00, assegnato al Ministero dell'università e della ricerca per la realizzazione delle iniziative che rientrano nella Missione 4, denominata "Istruzione e ricerca", Componente 2, denominata "Dalla ricerca all'impresa" (M4C2), del Piano nazionale di ripresa e resilienza, una quota parte, pari ad € 1.580.000.000,00, è stata specificatamente destinata alla Linea di investimento 3.1 e, in particolare, al finanziamento del "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e di innovazione";

VISTO

il decreto direttoriale del 28 dicembre 2021, numero 3264, con il quale la Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati del Ministero dell'università e della ricerca ha emanato l'avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per "Il Rafforzamento e la creazione di Infrastrutture di Ricerca", da finanziare con le risorse previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, in attuazione della Linea di investimento 3.1 della Missione 4, denominata "Istruzione e ricerca", Componente 2, denominata "Dalla ricerca all'impresa", con la quale è stato istituito, per le predette finalità, il Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione;

CONSIDERATO

che l'avviso emanato con il decreto direttoriale innanzi richiamato prevede, tra l'altro, che:

- per infrastruttura di ricerca si intendono «*gli impianti, le risorse e i relativi servizi utilizzati dalla comunità scientifica per compiere ricerche nei rispettivi settori compresi gli impianti o i complessi di strumenti scientifici, le risorse basate sulla conoscenza, quali collezioni, archivi o informazioni scientifiche strutturate e le infrastrutture basate sulle tecnologie abilitanti dell'informazione e della comunicazione, quali le reti di tipo GRID, il materiale informatico, il software, gli strumenti di comunicazione e ogni altro mezzo necessario per condurre la ricerca [...]»;*
- le infrastrutture di ricerca possono «*[...] essere ubicate in un unico sito o "distribuite" in conformità all'articolo 2, lettera a), del regolamento (CE) n. 273/2009 del Consiglio, del 25 giugno 2009, relativo al quadro giuridico eurounionale applicabile ad un consorzio per un'infrastruttura europea di ricerca (ERIC);»;*
- per proposta progettuale si intende «*la "manifestazione di interesse" di cui al decreto ministeriale del 7 ottobre 2021, numero 1141, "Linee Guida per gli interventi di sistema", comprensiva della "proposta integrale" sempre citata nello stesso;*»;
- per soggetto proponente si intende «*l'ente pubblico di ricerca compreso fra quelli di cui all'art. 1 del D.Lgs n.218/2016, o l'università e le istituzioni universitarie italiane statali, comunque denominate (ivi comprese le scuole superiori ad ordinamento speciale), anche indicato come Soggetto attuatore dell'intervento finanziato;*»;

- per soggetto co-proponente si intende «soggetto pubblico di cui al D.Lgs 218/2016, e/o le università e le istituzioni universitarie italiane statali, comunque denominate (ivi comprese le scuole superiori ad ordinamento speciale), che partecipa alla proposta progettuale come partner del soggetto proponente, indicato anche come Soggetto attuatore dell'intervento finanziato;»;

CONSIDERATO

che lo stesso avviso individua i target e le milestone, come di seguito specificati, che gli interventi previsti dalla Missione 4, denominata “Istruzione e ricerca”, Componente 2, denominata “Dalla ricerca all'impresa” (M4C2), Linea di investimento 3.1, denominata “Rafforzamento e creazione di infrastrutture di ricerca”, devono necessariamente rispettare:

- a) target M4C2-16, con avvio fissato al 1° gennaio 2023 (T2), che prevede «almeno 30 infrastrutture finanziate per il sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione. L'infrastruttura per l'innovazione comprende infrastrutture multifunzionali in grado di coprire almeno tre settori tematici quali:
 - i. la quantistica,
 - ii. i materiali avanzati,
 - iii. la fotonica,
 - iv. le scienze della vita,
 - v. le intelligenze artificiali,
 - vi. la transizione energetica.

Il conseguimento soddisfacente dell'obiettivo dipende anche dall'assunzione di almeno 30 research manager per il sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione.»;

- b) milestone M4C2-17, con scadenza fissata nell'anno 2022 (T2), che prevede la «notifica dell'aggiudicazione dei contratti ai progetti selezionati con gli inviti a presentare proposte concorrenziali conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio di “non arrecare un danno significativo” (2021/C58/01), mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'EU che nazionale. Le proposte saranno selezionate sulla base dei seguenti criteri: leadership scientifica / tecnologica / dell'innovazione, il potenziale innovativo (in termini di innovazione aperta / dati aperti e di sviluppi proprietari), la loro conformità alle aree tematiche o per nuovi sviluppi dirompenti, i loro piani traslazionali e di innovazione, il sostegno fornito dall'industria in qualità di partner per l'innovazione aperta e/o di utente, la forza delle attività di sviluppo delle imprese, la generazione di diritti di proprietà intellettuale, di norme chiare per distinguere i piani di produzione e di concessione di licenze aperte e protette, la capacità di sviluppare e ospitare i dottorati industriali, i legami con il capitale o altri tipi di

finanziamento atti ad agevolare lo sviluppo di nuove start-up. La procedura di selezione richiederà una valutazione del DNSH (“do no significant harm”, non arrecare un danno significativo) e un’eventuale valutazione ambientale strategica (VAS) nel caso in cui si preveda che il progetto incida notevolmente sul territorio.»;

VISTA

la delibera del 22 febbraio 2022, numero 7, assunta in via telematica, ai sensi dell’articolo 7, comma 8, dello statuto dell’Istituto Nazionale di Astrofisica, con la quale il Consiglio di amministrazione ha:

- approvato «[...] le proposte progettuali denominate “Cherenkov Telescope Array Plus” (“CTA+”) e “Strengthening the Italian Leadership in ELT and SKA” (“STILES”) che l’INAF, in collaborazione con altri enti di ricerca ed università, presenterà, in veste di proponente, in risposta all’avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per “Rafforzamento e creazione di infrastrutture di ricerca”, Missione 4, “Istruzione e ricerca” - Componente 2, “Dalla ricerca all’impresa” - Linea di investimento 3.1 “Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU, emanato con decreto del Direttore generale del Ministero dell’università e della ricerca del 28 dicembre 2021, numero 3264.»;
- autorizzato «[...] il professore Marco TAVANI, nella sua qualità di Presidente e legale rappresentante dell’Istituto Nazionale di Astrofisica, a sottoscrivere e a sottomettere al Ministero dell’università e della ricerca tutta la documentazione a corredo delle proposte progettuali [...]» predette;
- stabilito «[...] che le risorse da destinare alla copertura finanziaria delle spese che dovranno essere eventualmente sostenute dopo l’approvazione delle proposte progettuali [...] verranno individuate, a seguito di apposita istruttoria, dal Direttore generale, di intesa con il Direttore scientifico, fermo restando che, a tal fine, le due Direzioni apicali predisporranno, sempre di comune accordo, le necessarie variazioni di bilancio, da sottoporre all’esame del Collegio dei revisori dei conti, per l’acquisizione del prescritto parere, e del Consiglio di amministrazione, per la loro approvazione.»;

VISTA

inoltre, la delibera del 22 febbraio 2022, numero 8, assunta in via telematica, ai sensi dell’articolo 7, comma 8, dello statuto dell’Istituto Nazionale di Astrofisica, con la quale il Consiglio di amministrazione ha:

- approvato «[...] le proposte progettuali “Kilometer Cube Neutrino Telescope” (“KM3NeT”) ed “Einstein Telescope Infrastructure Consortium” (“ETIC”) che saranno presentate dall’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, in qualità di proponente, in risposta all’avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per “Rafforzamento e la creazione di infrastrutture di ricerca” da finanziare nell’ambito del Piano

nazionale di ripresa e resilienza, Missione 4, "Istruzione e ricerca" - Componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" - Linea di investimento 3.1 "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, emanato con decreto del Direttore generale del Ministero dell'università e della ricerca del 28 dicembre 2021, numero 3264.» e alle quali partecipa, nella qualità di soggetto partner, anche l'Istituto Nazionale di Astrofisica;

- *autorizzato «[...] il professore Marco TAVANI, nella sua qualità di Presidente e legale rappresentante dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, a sottoscrivere e a sottomettere al Ministero dell'università e della ricerca tutta la documentazione a corredo delle proposte progettuali [...]» innanzi richiamate;*
- *stabilito «[...] che le risorse da destinare alla copertura finanziaria delle spese che dovranno essere eventualmente sostenute dopo l'approvazione delle proposte progettuali [...] verranno individuate, a seguito di apposita istruttoria, dal Direttore generale, di intesa con il Direttore scientifico, fermo restando che, a tal fine, le due Direzioni apicali predisporranno, sempre di comune accordo, le necessarie variazioni di bilancio, da sottoporre all'esame del Collegio dei revisori dei conti, per l'acquisizione del prescritto parere, e del Consiglio di amministrazione, per la loro approvazione»;*

VISTA

infine, la delibera del 24 febbraio 2022, numero 18, assunta in via telematica, ai sensi dell'articolo 7, comma 8, dello statuto dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, con la quale il Consiglio di amministrazione ha:

- *approvato «[...] la proposta progettuale denominata "NG-Croce: NextGeneration Croce del Nord", che l'INAF, in collaborazione con il Politecnico di Milano, presenterà, in veste di proponente, in risposta all'avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per "Rafforzamento e la creazione di infrastrutture di ricerca" da finanziare nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, Missione 4, "Istruzione e ricerca" - Componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" - Linea di Investimento 3.1 "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, emanato con il decreto del Direttore generale del Ministero dell'università e della ricerca del 28 dicembre 2021, numero 3264.»;*
- *approvato «[...] la proposta progettuale denominata "EMM: Earth-Moon-Mars" ("EMM") che l'INAF, in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Agenzia Spaziale Italiana, presenterà, in veste di proponente, in risposta all'avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per "Rafforzamento e la creazione di infrastrutture di ricerca" da finanziare nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, Missione 4, "Istruzione e ricerca" - Componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" - Linea di investimento 3.1 "Fondo per la*

realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU, emanato con il decreto del Direttore generale del Ministero dell’università e della ricerca del 28 dicembre 2021, numero 3264.»;

- autorizzato «[...] il professore Marco TAVANI, nella sua qualità di Presidente e legale rappresentante dell’Istituto Nazionale di Astrofisica, a sottoscrivere e a sottomettere al Ministero dell’università e della ricerca tutta la documentazione a corredo delle proposte progettuali [...]» predette;
- stabilito «[...] che le risorse da destinare alla copertura finanziaria delle spese che dovranno essere eventualmente sostenute dopo l’approvazione delle proposte progettuali [...] verranno individuate, a seguito di apposita istruttoria, dal Direttore generale, di intesa con il Direttore scientifico, fermo restando che, a tal fine, le due Direzioni apicali predisporranno, sempre di comune accordo, le necessarie variazioni di bilancio, da sottoporre all’esame del Collegio dei revisori dei conti, per l’acquisizione del prescritto parere, e del Consiglio di amministrazione, per la loro approvazione.»;

VISTO il decreto direttoriale del Ministero dell’università e della ricerca del 20 giugno 2022, numero 104, con il quale sono state approvate, ai sensi dell’articolo 10, comma 4, lettera a), del decreto direttoriale del 28 dicembre 2021, numero 3264, le graduatorie definitive delle proposte progettuali ammesse a finanziamento;

CONSIDERATO che tra le proposte progettuali ammesse a finanziamento figurano anche quelle denominate “*Kilometer Cube Neutrino Telescope for Recovery and Resilience (KM3NeT4RR)*” e “*Cherenkov Telescope Array Plus (CTA+)*”;

VISTO il decreto direttoriale del Ministero dell’università e della ricerca del 21 giugno 2022, numero 123, con il quale è stato quantificato in € 67.186.973 il finanziamento destinato alla realizzazione del Progetto denominato “*Kilometer Cube Neutrino Telescope for Recovery and Resilience (KM3NeT4RR)*”;

VISTO l’atto d’obbligo connesso all’accettazione del finanziamento concesso per il progetto “*Kilometer Cube Neutrino Telescope for Recovery and Resilience (KM3NeT4RR)*”, sottoscritto dal Presidente dell’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare in data 5 agosto 2022, in qualità di soggetto attuatore;

VISTO altresì, il decreto direttoriale del Ministero dell’università e della ricerca del 21 giugno 2022, numero 125, con il quale è stato quantificato in € 71.477.541 il finanziamento destinato alla realizzazione del Progetto denominato “*Cherenkov Telescope Array Plus (CTA+)*”;

VISTO l’atto d’obbligo connesso all’accettazione del finanziamento concesso per il progetto “*Cherenkov Telescope Array Plus (CTA+)*”, sottoscritto dal Presidente

dell'Istituto Nazionale di Astrofisica in data 8 agosto 2022, in qualità di soggetto attuatore;

CONSIDERATO

che, a seguito di apposito scorrimento delle predette graduatorie, potrebbero essere ammesse a finanziamento anche le altre quattro proposte progettuali, denominate “*STrengthening the Italian Leadership in ELT and SKA (STILES)*”, “*NG-Croce: NextGeneration Croce del Nord*”, “*Einstein Telescope Infrastructure Consortium (ETIC)*” e “*EMM: Earth-Moon-Mars (EMM)*” e presentate nell’ambito degli interventi previsti dalla Missione 4, denominata “Istruzione e ricerca”, Componente 2, denominata “Dalla ricerca all’impresa” (M4C2), Linea di investimento 3.1, denominata “*Rafforzamento e creazione di infrastrutture di ricerca*”;

CONSIDERATO

che, in ogni caso, i progetti inizialmente ammessi a finanziamento:

- sono di notevole dimensione, sia sotto il profilo gestionale che sotto il profilo finanziario, e, quindi, sono particolarmente complessi;
- prevedono tempistiche assai stringenti;
- sono soggetti a regole assai rigide, soprattutto con riferimento al raggiungimento dei target e delle milestone, fissati direttamente dall’Unione europea, ed alla osservanza dei relativi termini di scadenza;
- prevedono, tra l’altro, l’attivazione di molte procedure di gara, di vario importo, per l’acquisizione di beni e servizi e l’attivazione anche di alcune procedure per l’affidamento di lavori ed opere pubbliche, che dovranno essere concluse, con l’individuazione degli operatori economici e la stipula dei relativi contratti, entro il 31 dicembre 2023;
- prevedono, oltre alle attività di approvvigionamento, anche quelle di gestione e di rendicontazione, che richiedono, parimenti alle prime, un notevole impegno, sia sotto il profilo qualitativo che sotto il profilo quantitativo;

CONSIDERATO

infine, che:

- l’attuale carenza degli organici del personale tecnico-amministrativo non consente, in alcun modo, di gestire progetti così complessi;
- il carico di lavoro strettamente connesso alla gestione dei progetti ammessi a finanziamento nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, come innanzi specificati, è così gravoso che, in ogni caso, rischierebbe di pregiudicare, se non addirittura di paralizzare, il regolare funzionamento dell’apparato amministrativo, con riferimento sia all’amministrazione centrale che alle strutture di ricerca;
- inoltre, la loro gestione richiede, in modo prevalente, il coinvolgimento e la collaborazione di figure professionali specialistiche che, al momento, mancano nella dotazione organica dell’ente o sono assolutamente insufficienti rispetto al predetto carico di lavoro, fermo restando che, laddove presenti, le predette figure garantiscono

attualmente, con estrema difficoltà, anche lo svolgimento dell'ordinaria amministrazione;

CONSIDERATO

che, per tutte le motivazioni innanzi esposte, il Presidente, di intesa con il Direttore generale e il Direttore scientifico, ha previsto la costituzione di un Centro di responsabilità e di spesa di secondo livello, ai sensi dell'articolo 2, comma 12, del *"Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica"*, per la gestione:

- a) del programma di ricerca del Centro Nazionale di Ricerca in High-Performance Computing, Big Data and Quantum Computing, ammesso a finanziamento nell'ambito degli interventi previsti dalla Missione 4, denominata *"Istruzione e ricerca"*, Componente 2, denominata *"Dalla ricerca all'impresa"*, Linea di investimento 1.4, denominata *"Potenziamento delle strutture di ricerca e la creazione di Campioni Nazionali di R&S su alcune Key Enabling Technologies"*, del Piano nazionale di ripresa e resilienza, limitatamente alle attività di competenza dell'Istituto Nazionale di Astrofisica;
- b) dei progetti denominati *"Cherenkov Telescope Array Plus (CTA+)"* e *"Kilometer Cube Neutrino Telescope (KM3NeT)"*, ammessi a finanziamento nell'ambito degli interventi previsti dalla Missione 4, denominata *"Istruzione e ricerca"*, Componente 2, denominata *"Dalla ricerca all'impresa"* (M4C2), Linea di investimento 3.1, denominata *"Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca"*, del Piano nazionale di ripresa e resilienza, limitatamente alle attività di competenza dell'Istituto Nazionale di Astrofisica;

VISTA

la delibera del 2 agosto 2022, numero 67, con la quale il Consiglio di amministrazione ha:

- a) autorizzato la costituzione di un Centro di responsabilità e di spesa di secondo livello, ai sensi dell'articolo 2, comma 12, del *"Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica"*, per la gestione:
 - del programma di ricerca del Centro Nazionale di Ricerca in High-Performance Computing, Big Data and Quantum Computing, ammesso a finanziamento nell'ambito degli interventi previsti dalla Missione 4, denominata *"Istruzione e ricerca"*, Componente 2, denominata *"Dalla ricerca all'impresa"*, Linea di investimento 1.4, denominata *"Potenziamento delle strutture di ricerca e la creazione di Campioni Nazionali di R&S su alcune Key Enabling Technologies"*, del Piano nazionale di ripresa e resilienza, limitatamente alle attività di competenza dell'Istituto Nazionale di Astrofisica;
 - dei progetti denominati *"Cherenkov Telescope Array Plus (CTA+)"* e *"Kilometer Cube Neutrino Telescope (KM3NeT)"*, ammessi a finanziamento nell'ambito degli interventi previsti dalla Missione 4, denominata *"Istruzione e ricerca"*, Componente 2, denominata

- “Dalla ricerca all’impresa”* (M4C2), Linea di investimento 3.1, denominata *“Rafforzamento e creazione di infrastrutture di ricerca”*, del Piano nazionale di ripresa e resilienza, limitatamente alle attività di competenza dell’Istituto Nazionale di Astrofisica;
- b) autorizzato l’affidamento al Centro di responsabilità e di spesa di secondo livello della gestione anche degli altri quattro progetti, denominati *“STrengthening the Italian Leadership in ELT and SKA (STILES)”*, *“NG-Croce: NextGeneration Croce del Nord”*, *“Einstein Telescope Infrastructure Consortium (ETIC)”* e *“EMM: Earth-Moon-Mars (EMM)”* e presentati nell’ambito degli interventi previsti dalla Missione 4, denominata *“Istruzione e ricerca”*, Componente 2, denominata *“Dalla ricerca all’impresa”* (M4C2), Linea di investimento 3.1, denominata *“Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca”*, qualora gli stessi vengano successivamente ammessi a finanziamento;
- c) approvato il modello organizzativo del predetto Centro di responsabilità e di spesa di secondo livello, come definito dal Direttore scientifico, di intesa con il Direttore generale, ai sensi dell’articolo 2, comma 12, del *“Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”*;
- d) autorizzato il Direttore generale e il Direttore scientifico, ciascuno nell’ambito delle rispettive competenze e, comunque, di intesa tra di loro, ad adottare tutti gli atti connessi e conseguenti alla approvazione della delibera, ivi compresi:
- il provvedimento di formale costituzione del Centro di responsabilità e di spesa di secondo livello innanzi specificato;
 - la individuazione del responsabile del predetto Centro, mediante l’attivazione di una procedura di selezione per il conferimento di un incarico dirigenziale, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dei commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 6-bis e 6-quater dell’articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni;
 - la delega di funzioni al predetto responsabile, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 16 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni;
 - le procedure di reclutamento del personale da assegnare al medesimo Centro al fine di garantire il suo regolare funzionamento e, in particolare, la gestione manageriale, tecnica, scientifica, amministrativa e contabile dei programmi e dei progetti innanzi specificati;
 - il reperimento delle risorse finanziarie da destinare alla costituzione e al funzionamento del Centro di responsabilità e di spesa di secondo livello più volte citato, anche mediante la proposta di apposite variazioni di bilancio, da sottoporre all’esame del Collegio dei revisori dei conti, per l’acquisizione del prescritto parere, e

all'esame del Consiglio di amministrazione, per la loro approvazione;

- e) affidato al Direttore generale e al Direttore scientifico l'incarico di definire in una fase successiva, di comune accordo con il Collegio dei direttori, i rapporti tra il Centro di responsabilità e di spesa di secondo livello e le strutture di ricerca, anche con riferimento alla gestione del personale reclutato e assegnato alle predette strutture per le esigenze dei programmi e dei progetti ammessi a finanziamento;

CONSIDERATO

che, successivamente alla adozione della delibera del Consiglio di amministrazione del 2 agosto 2022, numero 67, sono state ammesse a finanziamento anche le altre quattro proposte progettuali, denominate *"STrengthening the Italian Leadership in ELT and SKA (STILES)"*, *"NG-Croce: NextGeneration Croce del Nord"*, *"Einstein Telescope Infrastructure Consortium (ETIC)"* e *"EMM: Earth-Moon-Mars (EMM)"* e presentate nell'ambito degli interventi previsti dalla Missione 4, denominata *"Istruzione e ricerca"*, Componente 2, denominata *"Dalla ricerca all'impresa"* (M4C2), Linea di investimento 3.1, denominata *"Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca"*;

VISTO

in particolare, il decreto direttoriale dell'11 ottobre 2022, numero 371, con il quale è stata approvata la *"Graduatoria unica definitiva ulteriori progetti ammessi e finanziabili a valere sui fondi di cui ai D.D. prot. n. 245 del 10 agosto 2022 e D.D. 326 del 30 agosto 2022"* ed è stato quantificato:

- a) in € 69.999.999,00 il finanziamento destinato alla realizzazione del progetto denominato *"STrengthening the Italian Leadership in ELT and SKA (STILES)"*;
- b) in € 49.998.931,39 il finanziamento destinato alla realizzazione del progetto denominato *"Einstein Telescope Infrastructure Consortium (ETIC)"*;
- c) in € 18.952.289,40 il finanziamento destinato alla realizzazione del progetto denominato *"NG-Croce: NextGeneration Croce del Nord"*;
- d) in € 29.999.818,93 il finanziamento destinato alla realizzazione del progetto denominato *"EMM: Earth-Moon-Mars (EMM)"*;

VISTO

il decreto direttoriale del 27 ottobre 2022, numero 410, con il quale è stata disposta l'ammissione al finanziamento della proposta progettuale dal titolo *"Einstein telescope infrastructure consortium (ETIC)"*, area ESFRI *"Physical Science and Engineering"*, contrassegnato dal codice identificativo *"IR0000004"*, soggetto proponente Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, C.F. 84001850589 per un importo complessivo pari ad € 49.998.931,39 a valere sulle risorse PNRR;

VISTO

il decreto direttoriale del 27 ottobre 2022, numero 415, con il quale è stata disposta l'ammissione al finanziamento della proposta progettuale dal titolo *"STrengthening the Italian Leadership in ELT and SKA (STILES)"*, area ESFRI

“Physical Science and Engineering”, contrassegnato dal codice identificativo *“IR0000034”*, soggetto proponente Istituto Nazionale di Astrofisica, C.F. 97220210583 per un importo complessivo pari ad € 69.999.999,00 a valere sulle risorse PNRR;

VISTO il decreto direttoriale del 15 novembre 2022, numero 454, con il quale è stata disposta l'ammissione al finanziamento della proposta progettuale dal titolo *“NextGeneration Croce del Nord (NG-Croce)”*, area ESFRI *“Physical Science and Engineering”*, contrassegnato dal codice identificativo *“IR0000026”*, soggetto proponente Istituto Nazionale di Astrofisica, C.F. 97220210583 per un importo complessivo pari ad € 18.952.289,40 a valere sulle risorse PNRR;

VISTO il decreto direttoriale del 15 novembre 2022, numero 456, con il quale è stata disposta l'ammissione al finanziamento della proposta progettuale dal titolo *“Earth-Moon-Mars (EMM)”* area ESFRI *“Physical Science and Engineering”*, contrassegnato dal codice identificativo *“IR0000038”*, soggetto proponente Istituto Nazionale di Astrofisica, C.F. 97220210583 per un importo complessivo pari ad € 29.999.818,93 a valere sulle risorse PNRR;

VISTO l'atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento concesso per il progetto *“Next Generation CROCE (NG-Croce)”*, sottoscritto dal Presidente INAF in data 16 dicembre 2022, in qualità di soggetto attuatore;

VISTO l'atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento concesso per il progetto *“Earth-Moon-Mars (EMM)”*, sottoscritto dal Presidente INAF in data 16 dicembre 2022, in qualità di soggetto attuatore;

VISTO l'atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento concesso per il progetto *“Strengthening the Italian Leadership in ELT and SKA (STILES)”*, sottoscritto dal Presidente INAF in data 20 dicembre 2022, in qualità di soggetto attuatore;

VISTO l'atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento concesso per il progetto *“Einstein telescope infrastructure consortium (ETIC)”*, sottoscritto dal Presidente dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare in data 21 dicembre 2022, in qualità di soggetto attuatore;

CONSIDERATO che tutti i progetti ammessi a finanziamento:

- prevedono, complessivamente, l'attivazione di molte procedure di gara, di vario importo, per l'acquisizione di beni e servizi e l'attivazione anche di alcune procedure per l'affidamento di lavori ed opere pubbliche, che dovranno essere concluse, con la individuazione degli operatori economici e la stipula dei relativi contratti, entro il 31 dicembre 2023;
- prevedono il reclutamento complessivo di circa cento unità di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato;

- comportano la gestione di un budget complessivo che supera i duecento milioni di euro;

VISTA

la determina direttoriale del 9 novembre 2022, numero 108, con la quale la Direzione generale ha:

- a) autorizzato l'attivazione di una procedura di selezione, riservata a tutti i ricercatori e i tecnologi in servizio di ruolo presso l'Istituto Nazionale di Astrofisica in possesso dei requisiti indicati nel relativo avviso, per il conferimento di un incarico dirigenziale, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dei commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 6-bis e 6-quater dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, e la contestuale nomina del titolare del predetto incarico quale responsabile del Centro di responsabilità e di spesa di secondo livello costituito, ai sensi dell'articolo 2, comma 12, del *"Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica"*, con la delibera del Consiglio di amministrazione del 2 agosto 2022, numero 67;
- b) approvato l'avviso di selezione, all'uopo predisposto dalla Direzione generale, di intesa con il Direttore scientifico, ai fini dell'attivazione della predetta procedura;
- c) nominato responsabile del procedimento il dottore Giuseppe RAGONESE, inquadrato nel profilo di collaboratore di amministrazione, quinto livello professionale, e assegnato al Settore II *"Stato Giuridico del Personale"* e al Settore IV *"Gestione delle Forme Flessibili di Lavoro e degli Interventi Assistenziali e Sociali"* dell'Ufficio I *"Gestione delle Risorse Umane"* dell'amministrazione centrale;
- d) conferito al dottore Giuseppe RAGONESE, nella sua qualità di responsabile del procedimento, gli incarichi:
 - di pubblicare la presente determina direttoriale, unitamente all'avviso di selezione, nel sito web dell'Istituto Nazionale di Astrofisica e, in particolare, nella sezione denominata *"Amministrazione Trasparente"*, sottosezione *"Bandi di Concorso"*, articolazione *"Incarichi Dirigenziali"*;
 - di espletare la predetta procedura di selezione, nel rispetto di termini, modalità, forme e condizioni stabilite nel predetto avviso di selezione;
- e) stabilito che:
 - i. al vincitore della procedura di selezione verrà conferito un incarico dirigenziale, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dei commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 6-bis e 6-quater dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, con la durata massima di tre anni e con un compenso annuale pari ad € 121.720,38, che è stato calcolato tenendo conto dei parametri retributivi previsti dalle vigenti norme contrattuali per il trattamento economico principale e accessorio spettante ad un

- dirigente amministrativo di seconda fascia e prevedendo, in particolare, una retribuzione di posizione variabile nella misura massima;
- ii. il titolare dell'incarico dirigenziale verrà, contestualmente, nominato responsabile del Centro di responsabilità e di spesa di secondo livello costituito, ai sensi dell'articolo 2, comma 12, del *"Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica"*, con la delibera del Consiglio di amministrazione del 2 agosto 2022, numero 67;
 - iii. al responsabile del Centro di responsabilità e di spesa di secondo livello più volte citato verrà conferita la delega di funzioni, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 16 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni;
 - iv. con la stipula del contratto per il conferimento dell'incarico dirigenziale e per la contestuale nomina del predetto responsabile saranno definiti:
 - funzioni e compiti attribuiti al titolare dell'incarico;
 - l'articolazione del relativo compenso, che dovrà prevedere il trattamento retributivo tabellare, la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato;
 - v. la retribuzione di risultato di cui al precedente punto iv., verrà corrisposta in base agli obiettivi assegnati, su base annuale, e alla verifica del grado di raggiungimento degli stessi;
 - vi. con la stipula del contratto, il vincitore della procedura di selezione verrà collocato in aspettativa, senza assegni, per tutta la durata dell'incarico dirigenziale e con diritto alla conservazione del posto;

CONSIDERATO che il termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione alla predetta procedura di selezione è scaduto il 5 dicembre 2022;

CONSIDERATO che la procedura di selezione indetta con la determina direttoriale del 9 novembre 2022, numero 108, dovrebbe essere conclusa con la nomina del responsabile del predetto Centro entro la meta del prossimo mese di gennaio;

VISTA la delibera del 12 febbraio 2021, numero 5, con la quale il Consiglio di amministrazione ha designato, tra gli altri, il dottore Lucio Angelo ANTONELLI, con decorrenza dal 16 febbraio 2021 e per la durata di un triennio, quale direttore dell'Osservatorio Astronomico di Roma;

VISTO il decreto del Presidente del 15 febbraio 2021, numero 09, con il quale, in attuazione della delibera del Consiglio di amministrazione innanzi richiamata, il dottore Lucio Angelo ANTONELLI è stato nominato, ai sensi dell'articolo 18 dello statuto dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, direttore dell'Osservatorio Astronomico di Roma per il periodo temporale innanzi specificato;

VISTO

inoltre, la determina direttoriale del 15 febbraio 2021, numero 21, con la quale il dottore Gaetano TELESIO, nella sua qualità di direttore generale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, ha conferito, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, lettera comma 3, lettera g), del vigente statuto, a decorrere dal 16 febbraio 2021 e per la durata di un triennio, l'incarico di direttore dell'Osservatorio Astronomico di Roma al dottore Lucio Angelo ANTONELLI;

VISTA

la nota del 4 aprile 2023, numero di protocollo 711, con la quale il dottore Lucio Angelo ANTONELLI, nella sua qualità di responsabile scientifico del progetto denominato "LST-S" e di direttore dell'Osservatorio Astronomico di Roma, nelle more dell'attivazione del Centro di responsabilità e di spesa di secondo livello costituito, ai sensi dell'articolo 2, comma 12, del "Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica", con la delibera del Consiglio di amministrazione del 2 agosto 2022, numero 67, ha richiesto l'attivazione di una procedura di reclutamento di una unità di personale con il profilo di Tecnologo, terzo livello professionale, con contratto di lavoro a tempo determinato e regime di impegno a tempo pieno, per la durata di due anni, prorogabili, ai fini dello svolgimento delle attività previste dal progetto dal titolo "Cherenkov Telescope Array Plus (CTA+)" e, in particolare, delle attività di gestione della documentazione relativa ai Large-Sized Telescopes (LST) della stazione osservativa meridionale del Cherenkov Telescope Array Observatory (CTAO);

CONSIDERATO

che:

- a) al momento, non sono attive graduatorie di merito in corso di validità legale di procedure concorsuali da utilizzare per il reclutamento, con rapporto di lavoro a tempo determinato, di unità di personale con il profilo Tecnologo, terzo livello professionale e per il profilo tecnico-scientifico ricercato;
- b) la spesa prevista per il reclutamento della predetta unità di personale grava sul finanziamento destinato alla realizzazione del programma CTA+, che è stato iscritto nel bilancio annuale di previsione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per l'esercizio finanziario 2023;
- c) il vincitore della procedura di selezione attivata con il presente bando di concorso svolgerà la propria attività lavorativa presso l'Osservatorio Astronomico di Roma;

VISTO

il nulla-osta per l'attivazione della procedura di reclutamento pervenuto dal servizio ticket della Direzione scientifica il 15/04/2023 (ticket [#512242]);

ACCERTATO

che il costo annuo di una unità di personale da inquadrare nel profilo di Tecnologo, terzo livello professionale, comprensivo degli oneri a carico dell'Ente, è pari ad € 52.108,00;

VISTO il bilancio annuale di previsione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per l'esercizio finanziario 2023, approvato dal Consiglio di amministrazione con la delibera del 29 dicembre 2022, numero 127/2022;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sui pertinenti capitoli di spesa del predetto bilancio e, in particolare, sul Centro di responsabilità amministrativa Osservatorio Astronomico di Roma, centro di costo 1.06, codice funzione obiettivo 2.02.01.01, Codice Unico Progetto (CUP) C53C22000430006;

DETERMINA

Articolo 1 Posti a concorso

1. L'Istituto Nazionale di Astrofisica indice, ai sensi del "*Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il Triennio Normativo 2019-2021*", sottoscritto il 6 dicembre 2022, e dell'articolo 11, comma 1, lettera a), del "*Regolamento del Personale*", approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera dell'11 maggio 2015, numero 23, un concorso pubblico, per titoli ed esame, ai fini del reclutamento di una unità di personale da inquadrare nel profilo di Tecnologo, terzo livello professionale, con contratto di lavoro a tempo determinato e regime di impegno a tempo pieno, ai fini dello svolgimento delle attività svolte nell'ambito del progetto denominato "*Cherenkov Telescope Array Plus (CTA+)*" e volte alla gestione della documentazione relativa ai Large-Sized Telescopes (LST) della stazione osservativa meridionale del Cherenkov Telescope Array Observatory (CTAO). In particolare, le attività lavorative includono le seguenti mansioni:
 - a) scrivere i manuali utente, linee guida e piani per la gestione dei documenti;
 - b) definire l'identità visiva del progetto denominato "*LST-S*";
 - c) creare i modelli (template) documentali;
 - d) classificare i documenti identificando tipo, stato, applicabilità ed obsolescenza;
 - e) stabilire i codici identificativi e versioni dei documenti;
 - f) gestire la configurazione dei documenti;
 - g) organizzare l'archiviazione dei documenti;
 - h) supportare i colleghi nella stesura dei documenti;
 - i) eseguire lavori di trascrizioni e conversioni;
 - j) tenere corsi di formazione sulla preparazione dei documenti;
 - k) controllare l'ottemperanza ai requisiti normativi e alle "*Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori*", limitatamente alle disposizioni relative ai prodotti documentali, disposte nell'ambito degli interventi previsti dalla Missione 4, denominata "*Istruzione e ricerca*", Componente 2, denominata "*Dalla ricerca all'impresa*" (M4C2), Linea di investimento 3.1, denominata "*Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca*", del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
 - l) garantire la qualità e l'integrità della documentazione;
 - m) assistere alle revisioni di progetto;
 - n) gestire l'accesso ai documenti e quando necessario recuperarli su richiesta.
2. I relativi oneri graveranno sui pertinenti capitoli di spesa del Centro di responsabilità amministrativa Osservatorio Astronomico di Roma, centro di costo 1.06, codice funzione obiettivo 2.02.01.01, Codice Unico Progetto (CUP) C53C22000430006;

3. La sede di lavoro del vincitore della procedura di selezione è l'Osservatorio Astronomico di Roma, sito a Monte Porzio Catone, in via Frascati, numero 33, CAP 00078.
4. Il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, stipulato con il vincitore della procedura di selezione disciplinata dal presente bando, avrà la durata di due anni, e sarà eventualmente prorogabile.
5. Nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia, delle linee generali di indirizzo definite dal Consiglio di amministrazione, come richiamate nelle premesse del presente bando, e, comunque, dei limiti all'uso fissati dal legislatore, il termine di durata del contratto di cui al comma 4 del presente articolo potrà essere prorogato nel caso in cui, alla sua scadenza:
 - a) permangano le esigenze che hanno motivato l'attivazione della procedura di selezione;
 - b) venga accertata la necessaria copertura finanziaria;
 - c) la proroga non superi la durata del progetto di ricerca indicato nelle premesse del presente bando di concorso e nel precedente comma 1.
6. La procedura di selezione disciplinata dal presente bando è, contestualmente, finalizzata a:
 - offrire un'opportunità di crescita professionale a giovani in possesso del titolo di dottore di ricerca, ad assegnisti di ricerca o a titolari di rapporto di lavoro a tempo determinato, che intendano cimentarsi nel circuito nazionale e internazionale della ricerca, in un'ottica di rotazione e di mobilità, ovvero ad arruolare specifiche professionalità nell'ambito di progetti e/o attività a termine;
 - coprire, quindi, posizioni che si collocano al di fuori della programmazione del fabbisogno di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e che, conseguentemente, non costituiscono alcun presupposto vincolante per l'immissione nei servizi di ruolo a tempo indeterminato dell'ente.

Articolo 2

Requisiti di ammissione

1. Per l'ammissione alla procedura di selezione disciplinata dal presente bando è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
 - a) diploma di laurea in Ingegneria, Fisica o Astronomia conseguito secondo l'ordinamento didattico anteriore alla riforma introdotta dal decreto ministeriale del 3 novembre 1999, numero 509, ovvero della laurea conseguita nell'ambito delle classi delle lauree specialistiche (LS), secondo l'ordinamento didattico previsto e disciplinato dal predetto decreto ministeriale, o nell'ambito delle classi delle lauree magistrali (LM), secondo l'ordinamento didattico previsto e disciplinato dal decreto ministeriale 22 ottobre 2004, numero 270, alla quale i diplomi di laurea innanzi specificati sono stati equiparati dal decreto interministeriale del 9 luglio 2009 ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;
 - b) dottorato di ricerca in Ingegneria, Fisica o Astronomia, ovvero documentata esperienza, di durata almeno triennale, maturata presso università, istituti, organismi o centri di ricerca o altri enti qualificati, pubblici o privati, anche stranieri, in attività di ricerca post-laurea su temi attinenti alle attività progettuali per le quali è stato richiesto il reclutamento della unità di personale specificata nel precedente articolo 1, comma 1.
2. I candidati che abbiano conseguito titoli di studio analoghi a quelli indicati nel comma 1 del presente articolo in uno stato estero devono ottenere il riconoscimento della equivalenza o della equipollenza dei predetti titoli, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo del 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, e, a tal fine, sono tenuti a

produrre, entro il termine fissato dall'articolo 11, comma 1, del presente bando di concorso, i documenti, in originale o in copia autentica all'originale, che riconoscano la loro equipollenza o equivalenza, ovvero, in alternativa, una dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o di atto di notorietà resa ai sensi del combinato disposto degli articoli 46, 47, 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche ed integrazioni, che attestino l'avvio della procedura preordinata ad ottenere il predetto riconoscimento.

3. I candidati che intendono partecipare procedura di selezione disciplinata dal presente bando, oltre al requisito di cui al comma 1 del presente articolo, devono possedere i requisiti di seguito specificati:
- a) cittadinanza italiana, fatta eccezione:
 - per i soggetti che hanno la cittadinanza di uno Stato membro della Unione europea;
 - per i soggetti che, sebbene non abbiano la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione europea, siano, comunque, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo del 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni;
 - per i soggetti che non hanno la cittadinanza di uno Stato membro della Unione europea e che non siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, qualora vengano soddisfatte le condizioni previste dal successivo comma 6;
 - b) iscrizione nelle liste elettorali del comune di residenza (requisito richiesto esclusivamente ai cittadini italiani);
 - c) età non inferiore ai diciotto anni;
 - d) godimento dei diritti civili e politici;
 - e) idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego, fermo restando che:
 - la capacità lavorativa dei soggetti portatori di handicap è accertata dalla commissione prevista dall'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, numero 104, e successive modifiche e integrazioni;
 - l'amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica ha, comunque, la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore della procedura di selezione;
 - f) assolvimento degli obblighi di leva militare, limitatamente ai cittadini soggetti a tali obblighi;
 - g) non avere riportato condanne penali;
 - h) non avere procedimenti penali in corso;
 - i) non essere stato licenziato da un altro impiego alle dipendenze di una pubblica amministrazione per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
 - j) non essere stato dispensato e/o destituito da un altro impiego alle dipendenze di una pubblica amministrazione per persistente, insufficiente rendimento;
 - k) non essere stato dichiarato decaduto da un altro impiego alle dipendenze di una pubblica amministrazione, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica del 10 gennaio 1957, numero 3, per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ovvero con mezzi fraudolenti;
 - l) non essere stato interdetto dai pubblici uffici con sentenza passata in autorità di cosa giudicata;

- m) non essere stato collocato in quiescenza a seguito della cessazione di un rapporto di lavoro alle dipendenze di una pubblica amministrazione;
- n) conoscenza della lingua inglese scritta e parlata.
4. Ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, numero 174, sia i cittadini degli Stati Membri dell'Unione europea che i cittadini degli stati non appartenenti alla Unione europea debbono:
- a) possedere tutti i requisiti richiesti dal presente bando di concorso, fatta eccezione per la cittadinanza italiana;
- b) godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza e/o di provenienza;
- c) avere una adeguata conoscenza della lingua italiana.
5. Al di fuori delle ipotesi espressamente contemplate dai commi 2 e 3 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre del 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea, che non sono titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, sono, altresì, tenuti a documentare il possesso dei requisiti di cui al precedente comma 3 mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di appartenenza, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dalla competente rappresentanza diplomatica o autorità consolare italiana che ne attesti la conformità all'originale, previa ammonizione degli stessi sulle conseguenze penali che derivano dalla produzione di atti o documenti falsi o che, comunque, non rispondono al vero.
6. I candidati che abbiano conseguito all'estero i titoli di studio indicati nel comma 1 del presente articolo sono, comunque, tenuti, qualora gli stessi siano riconosciuti equivalenti o equipollenti dalle vigenti disposizioni normative, a comprovare l'equivalenza o l'equipollenza secondo modalità e termini stabiliti dal precedente comma 2.
7. Tutti i requisiti richiesti dal presente bando di concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura di selezione.
8. I candidati verranno ammessi alla procedura di selezione con la riserva del successivo accertamento del possesso dei requisiti richiesti dal presente bando e dichiarati nelle domande di partecipazione alla medesima procedura.
9. Il mancato possesso di anche uno solo dei requisiti richiesti dal presente bando comporterà l'esclusione dalla procedura di selezione.
10. Le esclusioni dalla procedura di selezione, qualunque ne sia la causa, potranno essere disposte, in ogni momento, con provvedimento motivato del Direttore generale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, su proposta del Segretario della Commissione esaminatrice, nella sua qualità di Responsabile del procedimento.
11. Inoltre, ai fini della valutazione, saranno considerate preferenziali le seguenti competenze:
- a) conoscenza dell'applicativo Easy Redmine;
- b) conoscenza degli applicativi Microsoft 365, in particolare la suite Microsoft Office;
- c) conoscenza della suite Google Workspace;
- d) conoscenza del linguaggio di marcatura LaTeX;
- e) conoscenza di Visual Basic for Applications (VBA) da utilizzare in MS Word ed Excel.

Articolo 3

Termine e modalità di presentazione delle domande di ammissione



1. La domanda di ammissione alla procedura di selezione, corredata di tutta la documentazione necessaria, dovrà essere trasmessa, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 23:59 del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del relativo avviso nella *"Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 4^a Serie Speciale - Concorsi ed Esami"*, fermo restando che, qualora il termine di scadenza coincida con un giorno festivo, lo stesso verrà differito al giorno immediatamente successivo non festivo.
2. Il presente bando, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, al seguente indirizzo *"www.inaf.it"*, sezione *"Lavora con noi"*, sottosezione *"Concorsi e selezioni > Posizioni a tempo determinato > Tecnologi"* e sul sito web dell'Osservatorio Astronomico di Roma.
3. La domanda di ammissione alla procedura di selezione, nonché i titoli valutabili ai sensi dell'articolo 8 del presente bando e i documenti ritenuti utili ai fini della partecipazione alla predetta procedura devono essere presentati, a pena di esclusione, solo per via telematica, utilizzando la piattaforma informatica denominata *"PICA"*, che è disponibile al seguente indirizzo: <https://pica.cineca.it/inaf>.
4. Ai fini dell'accesso alla piattaforma informatica denominata *"PICA"* è necessario procedere, in via preliminare, alla registrazione al sistema, che può essere effettuata al seguente indirizzo: <https://pica.cineca.it/login>.
5. I candidati possono effettuare la registrazione prevista dal comma precedente solo se sono in possesso di un indirizzo di posta elettronica.
6. Per accedere alla piattaforma informatica denominata *"PICA"*, i candidati sono, inoltre, tenuti a indicare il codice concorso relativo alla procedura di selezione oggetto del presente bando 2023INAFTECN/OAR/PNRR/Posizione4.
7. Una volta concluse le operazioni descritte nei precedenti commi, il candidato deve inserire tutti i dati richiesti per la presentazione della domanda ed allegare alla stessa i documenti ritenuti necessari, utilizzando il formato elettronico *".pdf"*.
8. La domanda di partecipazione alla procedura di selezione deve essere debitamente compilata in tutte le sue parti, a pena di esclusione, secondo le indicazioni contenute nella piattaforma informatica resa disponibile dall'amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a tal fine.
9. Alla domanda di partecipazione alla procedura di selezione deve essere, altresì, allegata, sempre a pena di esclusione, la copia di un documento di riconoscimento del candidato in corso di validità legale.
10. Non sono ammesse, anche in questo caso a pena di esclusione, altre forme o modalità di invio della domanda di partecipazione alla procedura di selezione diverse da quella prevista e disciplinata dal presente articolo.
11. Entro la scadenza del termine fissato, ai sensi e per gli effetti del precedente comma 1, per la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura di selezione, la piattaforma informatica denominata *"PICA"* consente al candidato di procedere al salvataggio della stessa in modalità *"bozza"*.
12. La data di presentazione della domanda di partecipazione alla procedura di selezione è certificata dalla piattaforma informatica mediante il rilascio di apposita ricevuta, che verrà inviata, automaticamente, all'indirizzo di posta elettronica del candidato che ha presentato la domanda.
13. Alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura di selezione, la piattaforma informatica denominata *"PICA"* non consentirà più l'accesso al sistema, né l'invio di qualsiasi atto o documento.

14. Ad ogni domanda di partecipazione alla procedura di selezione verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso, dovrà essere specificatamente indicato dallo stesso candidato per qualsiasi successiva comunicazione relativa alla medesima procedura.
15. La domanda di partecipazione alla procedura di selezione dovrà essere sottoscritta e trasmessa nel rispetto delle seguenti indicazioni:
 - a) il candidato appone sulla domanda la firma digitale, rilasciata dai certificatori qualificati all'uopo autorizzati dalla Agenzia per l'Italia Digitale e trasmette la stessa secondo le modalità indicate nei precedenti commi del presente articolo;
 - b) in alternativa alla modalità indicata nella precedente lettera a), il candidato procede al salvataggio sul proprio computer del file in formato elettronico “.pdf” generato dal sistema, che contiene la predetta domanda, appone sullo stesso la firma autografa, in forma estesa e leggibile, e carica il documento sulla piattaforma informatica, allegando allo stesso un proprio documento di riconoscimento in corso di validità legale.

Articolo 4

Modalità di redazione delle domande di ammissione

1. Nella domanda di ammissione alla procedura di selezione il candidato deve dichiarare, ai sensi degli articoli 46, 47, 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni, sotto la propria responsabilità:
 - a) il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita, la residenza e il codice fiscale;
 - b) il possesso della cittadinanza, secondo le indicazioni contenute nell'articolo 2, comma 3, lettera a), del presente bando;
 - c) il godimento dei diritti civili e politici, indicando il comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle predette liste;
 - d) il possesso dei titoli richiesti dall'articolo 2, comma 1, lettere a) e b), del presente bando, specificando:
 - gli anni accademici in cui sono stati conseguiti e le istituzioni universitarie che li hanno rilasciati;
 - nel caso di documentata esperienza, di durata almeno triennale, su temi attinenti alle attività per le quali è stata presentata bandita la presente procedura concorsuale, i relativi periodi temporali e le università, gli istituti, gli organismi o centri di ricerca o gli altri enti qualificati, pubblici e privati, anche stranieri, presso i quali è stata maturata;
 - e) le eventuali condanne penali, anche se sia stato concesso l'indulto, il condono o il perdono giudiziale ovvero sia stata applicata la pena su richiesta delle parti, ai sensi degli articoli 444 e seguenti del Codice di procedura penale (a pena di esclusione dalla procedura di selezione, la dichiarazione deve essere resa anche se negativa);
 - f) gli eventuali procedimenti penali pendenti (a pena di esclusione dalla procedura di selezione, la dichiarazione deve essere resa anche se negativa);
 - g) di non essere stato licenziato da un altro impiego alle dipendenze di una pubblica amministrazione per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
 - h) di non essere stato dispensato e/o destituito da un altro impiego alle dipendenze di una pubblica amministrazione per persistente, insufficiente rendimento;
 - i) di non essere stato dichiarato decaduto da un altro impiego alle dipendenze di una pubblica amministrazione, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, lettera d), del decreto del

- Presidente della Repubblica del 10 gennaio 1957, numero 3, per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ovvero con mezzi fraudolenti;
- j) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici con sentenza passata in autorità di cosa giudicata;
 - k) di non essere stato collocato in quiescenza a seguito della cessazione di un rapporto di lavoro alle dipendenze di una pubblica amministrazione;
 - l) di avere assolto gli obblighi di leva militare (la dichiarazione deve essere resa soltanto dai candidati soggetti a tale obbligo);
 - m) il possesso della idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego;
 - n) gli eventuali servizi prestati alle dipendenze di altre amministrazioni pubbliche e le cause di cessazione degli stessi (a pena di esclusione dalla procedura di selezione, la dichiarazione deve essere resa anche se negativa);
 - o) il possesso di una buona conoscenza della lingua inglese, sia parlata che scritta;
 - p) il possesso, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del presente bando, di eventuali titoli di preferenza;
2. I titoli di preferenza di cui al comma 1, lettera p), del presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura di selezione.
 3. Nel caso di superamento della prova d'esame, i titoli di preferenza che non siano stati espressamente dichiarati e/o indicati nella domanda di ammissione alla procedura di selezione non potranno essere prodotti, ovvero, nel caso in cui vengano prodotti, non verranno considerati validi ai fini indicati dall'articolo 9 del presente bando.
 4. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea debbono dichiarare anche il possesso dei requisiti previsti dall'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, numero 174, come specificati nell'articolo 2, comma 3, del presente bando.
 5. I soggetti che, sebbene non abbiano la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione europea, siano, comunque, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, debbono dichiarare anche il possesso dei requisiti richiesti dall'articolo 2, comma 6, del presente bando.
 6. I soggetti che non hanno la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione europea e che non sono titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, sono tenuti, inoltre, a documentare il possesso dei requisiti richiesti dall'articolo 2 del presente bando mediante la produzione di appositi certificati e/o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di appartenenza, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dalla competente rappresentanza diplomatica o autorità consolare italiana che ne attesti la conformità all'originale, previa ammonizione degli stessi sulle conseguenze penali che derivano dalla produzione di atti o documenti falsi o che, comunque, non rispondono al vero, fermo restando, in ogni caso, quanto disposto dal comma 2 del medesimo articolo 2, relativamente al riconoscimento dell'equivalenza o dell'equipollenza dei titoli di studio.
 7. I candidati in possesso di cittadinanza non italiana sono tenuti, comunque, a redigere la domanda di ammissione alla procedura di selezione in lingua italiana e nel rispetto di modalità e termini stabiliti dal presente bando.
 8. Tutti i candidati sono, altresì, tenuti:

- a) a indicare i recapiti presso i quali dovranno essere inviate eventuali comunicazioni relative alla procedura di selezione, ivi compresi i recapiti telefonici e gli indirizzi di posta elettronica;
 - b) a segnalare, tempestivamente, le eventuali, successive variazioni dei predetti recapiti con le stesse modalità con le quali è stata presentata la domanda di ammissione alla predetta procedura di selezione.
9. La domanda di ammissione alla procedura di selezione deve essere corredata:
- a) da un Curriculum vitae et studiorum, sottoscritto dal candidato ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni, che deve essere redatto dal candidato utilizzando il formato “Europass” o, comunque, un formato che abbia impostazione e contenuti analoghi, fermo restando che, in calce al predetto Curriculum deve essere riportata la seguente dichiarazione: *«Le informazioni contenute nel presente Curriculum vitae et studiorum sono rese sotto la personale responsabilità del sottoscritto, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche ed integrazioni, consapevole della responsabilità penale prevista dall'articolo 76 del medesimo decreto per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.»*;
 - b) dall'elenco, firmato in calce dal candidato, dei titoli valutabili dalla Commissione esaminatrice ai sensi dell'articolo 8 del presente bando;
 - c) dalla documentazione che comprova il possesso dei titoli indicati nell'elenco di cui alla precedente lettera b) secondo le modalità definite dall'articolo 8, comma 4, del presente bando;
 - d) da una copia del documento di riconoscimento in corso di validità legale.
10. I candidati che, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, numero 104, e successive modifiche ed integrazioni, sono riconosciuti portatori di handicap e/o sono disabili devono espressamente richiedere, nella domanda di ammissione alla procedura di selezione, l'ausilio necessario, in relazione alla loro specifica situazione, per l'espletamento della prova di esame.
11. Per le finalità specificate nel comma 10 del presente articolo, la domanda di ammissione alla procedura di selezione deve essere corredata, secondo le indicazioni contenute nella circolare del Dipartimento della funzione pubblica del 6 luglio 1999, numero 6, da una certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria che specifichi, in relazione alla situazione di handicap del candidato o alla sua disabilità, gli elementi essenziali, al fine di consentire all'amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica di predisporre in tempo utile i mezzi e gli strumenti idonei a garantire il regolare svolgimento della predetta prova.
12. L'amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica non assume alcuna responsabilità:
- a) nei casi di smarrimento, di mancato recapito di comunicazioni dirette ai candidati ovvero di ritardi o disagi, imputabili ai servizi postali o telegrafici;
 - b) nei casi di smarrimento o mancato recapito di comunicazioni imputabili ad omessa o tardiva segnalazione da parte dei candidati di variazioni del domicilio e/o dell'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione alla procedura di selezione, ivi compresi gli indirizzi di posta elettronica certificata e/o di posta elettronica ordinaria;
 - c) nei casi di eventuali disagi o ritardi comunque imputabili a fatti di terzi, a casi fortuiti o a casi di forza maggiore.
13. L'amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica utilizzerà, per le comunicazioni relative alla procedura di selezione oggetto del presente bando, unicamente gli indirizzi di posta

elettronica certificata o di posta elettronica ordinaria indicati nella domanda di ammissione alla procedura di selezione.

14. Nel caso in cui venga indicato, per le comunicazioni, un indirizzo di posta elettronica ordinaria o, comunque, non certificata, il candidato dovrà necessariamente dare una conferma di ricezione della comunicazione.

Articolo 5

Commissione esaminatrice

1. La Commissione esaminatrice è composta da tre membri ed è nominata con provvedimento del Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Roma, nel rispetto di quanto previsto dai *"Principi ed elementi giuridici e procedurali relativi alle assunzioni di personale a tempo determinato a carico di finanziamenti esterni"*, definiti dal Consiglio di amministrazione con la delibera del 3 maggio 2012, numero 34, come richiamati nelle premesse del presente bando.
2. Con il provvedimento di nomina della Commissione esaminatrice:
 - a) viene individuato il componente con funzioni di Presidente della Commissione esaminatrice;
 - b) viene nominato il Segretario della Commissione esaminatrice, che assumerà anche le funzioni di Responsabile del procedimento, con il compito di accertare e di garantire la regolarità formale della procedura di selezione ed il rispetto dei termini previsti per ogni sua fase dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia;
 - c) potrà essere eventualmente prevista anche la nomina di membri supplenti.
3. La nomina di almeno un terzo dei componenti della Commissione esaminatrice, fatta salva motivata impossibilità, deve essere riservata alle donne, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 57, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni.
4. La composizione della Commissione esaminatrice potrà essere integrata con la nomina di componenti esperti in informatica e/o nella lingua inglese o di altri componenti esperti, qualora sia necessario accertare le conoscenze del candidato in materie tecniche di tipo specialistico.
5. Le riunioni della Commissione esaminatrice potranno essere svolte in via telematica.
6. In particolare, nella prima riunione, la Commissione esaminatrice stabilisce:
 - a) la tipologia della prova d'esame che, secondo la disciplina dettata dal Consiglio di amministrazione con la delibera del 3 maggio 2012, numero 34, che definisce *"Principi ed elementi giuridici e procedurali relativi alle assunzioni di personale a tempo determinato a carico di finanziamenti esterni"*, può consistere in una prova scritta, in una prova teorico-pratica o in una prova orale;
 - b) i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e della prova d'esame, ai fini della corretta assegnazione dei rispettivi punteggi;
 - c) il calendario fissato per la prova d'esame.
7. La Commissione esaminatrice può attribuire complessivamente ad ogni candidato non più di 90 punti, così articolati:
 - a) 30 punti, per i titoli valutabili ai sensi dell'articolo 8 del presente bando;
 - b) 60 punti, per la prova d'esame.

Articolo 6 Prova d'esame

1. La prova d'esame del presente bando verrà svolta con le modalità stabilite dalla Commissione esaminatrice ai sensi dell'articolo 5, comma 6, lettera a) e verterà sulla conoscenza dei seguenti argomenti:
 - a) gestione della documentazione;
 - b) applicativi per la gestione della documentazione;
 - c) requisiti e/o linee guida sulla preparazione e gestione dei documenti per progetti finanziati con contributi provenienti dall'Unione europea;
 - d) interazione con gruppi di lavoro multiculturali, multidisciplinari e distribuiti;
2. La prova di esame sarà diretta anche ad accertare la conoscenza della lingua inglese.
3. La prova d'esame si intende superata qualora il candidato abbia riportato un punteggio non inferiore ai 42/60.
4. Il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato è determinato sommando al punteggio attribuito alla prova d'esame il punteggio attribuito dalla Commissione esaminatrice ai titoli valutabili ai sensi dell'articolo 8 del presente bando.

Articolo 7 Svolgimento della prova d'esame

1. Con avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, al seguente indirizzo "www.inaf.it", sezione "*Lavora con noi*", sottosezione "*Concorsi e selezioni > Posizioni a tempo determinato > Tecnologi*" e sul sito web dell'Osservatorio Astronomico di Roma, verrà data comunicazione della tipologia di prova d'esame scelta dalla Commissione esaminatrice, del giorno, dell'ora e del luogo in cui i candidati dovranno presentarsi per sostenerla.
2. La comunicazione di cui al precedente comma 1, che avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge, sarà pubblicata almeno venti giorni prima della data stabilita per lo svolgimento della predetta prova.
3. I candidati che non abbiano ricevuto un provvedimento di esclusione dalla procedura di selezione dovranno, pertanto, presentarsi, senza alcun ulteriore preavviso, nel giorno, nell'ora e nel luogo indicati nella comunicazione di cui al precedente comma 1 per sostenere la prova d'esame.
4. Apposita comunicazione con le indicazioni relative al punteggio attribuito al candidato in sede di valutazione dei titoli presentati ai sensi dell'articolo 8 del presente bando verrà, invece, notificata, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento ovvero a mezzo di posta elettronica certificata, almeno quindici giorni prima dell'espletamento della prova esame.
5. Eventuali rinvii della prova d'esame verranno comunicati ai candidati con le stesse modalità stabilite dai commi 1, 2 e 4 del presente articolo.
6. Per essere ammessi a sostenere la prova d'esame i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento in corso di validità legale:
 - a) fotografia recente applicata su carta legale, con la firma autografa del candidato;
 - b) carta di identità o patente di guida o porto d'armi o passaporto.
7. L'eventuale assenza del candidato alla prova d'esame sarà considerata come automatica rinuncia a partecipare alla procedura di selezione, qualunque ne sia la causa.

8. Qualora la prova di esame consista in una prova scritta o in una prova teorico-pratica, la stessa sarà svolta secondo le modalità definite dagli articoli 13 e 14 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, numero 487, e successive modifiche e integrazioni.
9. In particolare, nella ipotesi contemplata dal precedente comma:
 - a) non è permesso ai candidati di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di relazionare con altri soggetti, fatta eccezione per gli addetti al servizio di vigilanza e per i componenti della Commissione esaminatrice;
 - b) i candidati possono utilizzare esclusivamente carta da scrivere vidimata con apposito timbro e siglata da almeno un componente della Commissione esaminatrice;
 - c) i candidati non possono, pertanto, utilizzare carta da scrivere diversa da quella indicata nella precedente lettera b), appunti manoscritti, codici commentati, libri o pubblicazioni di qualunque specie;
 - d) i candidati possono consultare soltanto codici e testi di legge non commentati, previa autorizzazione della Commissione esaminatrice;
 - e) è, comunque, vietato l'uso dei telefoni cellulari e qualsiasi altro tipo di comunicazione con l'esterno.
10. Qualora la prova di esame consista in una prova orale, la stessa sarà svolta secondo le modalità definite dall'articolo 6, commi 4 e 5, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, numero 487, e successive modifiche e integrazioni.
11. In particolare, nella ipotesi contemplata dal precedente comma:
 - a) la prova orale dovrà essere svolta in un'aula aperta al pubblico, di capienza idonea ad assicurare la massima partecipazione possibile;
 - b) al termine di ogni seduta riservata alla prova orale, la Commissione esaminatrice è tenuta a predisporre l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del punteggio attribuito a ciascuno di essi;
 - c) il predetto elenco, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della Commissione esaminatrice, verrà affisso all'ingresso dell'aula scelta per l'espletamento della prova orale.

Articolo 8

Modalità di presentazione e valutazione dei titoli

1. La valutazione dei titoli è effettuata dalla Commissione esaminatrice prima che si proceda allo svolgimento della prova d'esame.
2. In conformità a quanto previsto dall'articolo 5 comma 6, lettera b), del presente bando, la Commissione esaminatrice, nella riunione preliminare, deve stabilire, con apposito verbale, i criteri e le modalità di valutazione, oltre che della prova d'esame, anche dei titoli prodotti dai candidati, secondo le modalità definite dal presente articolo.
3. Ai fini della valutazione dei titoli la Commissione esaminatrice dispone complessivamente, per ciascun candidato, di un punteggio non superiore a 30.
4. Sono valutabili esclusivamente i titoli che rientrano nelle tipologie di seguito elencate, documentati e/o comprovati mediante dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o atti di notorietà, rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni:
 - a) il Curriculum vitae et studiorum del candidato, corredato da una relazione descrittiva delle proprie attività (max 5 pagine, carattere 12, interlinea 1);
 - b) l'elenco dei documenti attestanti le attività tecnologiche e gestionali svolte dal candidato;



- c) tre documenti individuati all'interno della produzione documentale di cui al precedente punto b);
 - d) altri titoli.
5. I titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla procedura di selezione e devono essere allegati alla predetta domanda, nel rispetto delle modalità stabilite dall'articolo 3, comma 3, del presente bando.
6. Per ciascuna delle tipologie indicate nel precedente comma 5, la Commissione esaminatrice dispone, ai fini della valutazione dei titoli presentati dai candidati, i seguenti punteggi:
- a) fino ad un massimo di 8 punti per il Curriculum vitae et studiorum, titolo valutabile ai sensi del precedente comma 4, lettera a), con la precisazione che la valutazione del Curriculum comprende anche eventuali, comprovati periodi di attività di ricerca ulteriori rispetto a quelli richiesti come requisito di ammissione alla procedura di selezione ed inoltre si terrà altresì conto delle competenze preferenziali indicate nell'articolo 2 comma 11;
 - b) fino a un massimo di 8 punti per la produzione tecnologica, valutata in relazione all'impatto tecnologico complessivo, secondo i parametri di valutazione di impatto del settore specifico per il quale è stata presentata la domanda di ammissione alla procedura di selezione, la originalità, il comprovato, effettivo contributo del candidato e l'attinenza della produzione tecnologica;
 - c) fino a un massimo di 10 punti per i prodotti, non superiori a tre, presentati dal candidato con le modalità specificate nel comma 4, lettere b) e c), del presente articolo, che saranno valutati in relazione all'impatto del prodotto, secondo i parametri di valutazione del settore specifico, il comprovato, effettivo contributo del candidato alla sua realizzazione e la loro attinenza alle attività progettuali per le quali è stato richiesto il reclutamento della unità di personale specificata nell'articolo 1, comma 1, del presente bando;
 - d) fino ad un massimo di 4 punti per altri titoli valutabili.
7. La produzione documentale di cui al precedente comma 6, lettera b), deve essere prodotta dal candidato nella forma di elenco di:
- a) pubblicazioni (e.g., articoli su rivista o giornale, atti a congressi);
 - b) partecipazioni a congressi;
 - c) libri e monografie;
 - d) rapporti tecnici e gestionali;
 - e) elaborati;
 - f) comunicazioni e telegrammi.
8. Gli altri titoli valutabili di cui al precedente comma 6, lettera d), devono essere prodotti dal candidato nella forma di elenco di:
- a) premi, encomi, menzioni;
 - b) incarichi di ricerca, di responsabilità, di gestione fondi, di leadership;
 - c) incarichi di servizio e di insegnamento debitamente documentati;
 - d) attività documentate di divulgazione, di terza missione, di organizzazione di eventi e di trasferimento tecnologico;
 - e) partenariato o collaborazione in proposte su base competitiva;
 - f) brevetti o prodotti tecnologici debitamente documentati;
 - g) altro.
9. Per i titoli redatti in lingua straniera, diversa dalla francese, inglese, tedesca e spagnola, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana autenticata dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana ovvero da un traduttore ufficiale che ne attesti la conformità

al testo originale in lingua straniera, ferme restando le sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia nei casi di falsità in atti o di dichiarazioni mendaci.

10. I candidati che non appartengono a Stati membri dell'Unione europea e che hanno comunque il diritto di soggiornare in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atti di notorietà limitatamente ai casi in cui debbano comprovare il possesso di titoli che possono essere certificati o attestati da soggetti pubblici italiani, ovvero nei casi in cui le dichiarazioni stesse vengano rese in applicazione di convenzioni internazionali tra l'Italia e i paesi di provenienza dei candidati.
11. Nelle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atti di notorietà rese per le finalità specificate nei commi precedenti, il candidato è tenuto a specificare in modo analitico ogni elemento che consenta alla Commissione esaminatrice di valutare correttamente i titoli prodotti.
12. Nel caso in cui il candidato non dichiari e/o non comprovi il possesso dei titoli con le modalità specificate nel presente articolo, la Commissione esaminatrice non procederà alla loro valutazione, specificandone i motivi.
13. In ogni caso, non saranno valutati i titoli prodotti successivamente alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura di selezione.
14. Resta salva la possibilità per l'amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, anche su specifica richiesta della Commissione esaminatrice, di procedere a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati ai sensi del presente articolo.

Articolo 9 **Titoli di preferenza**

1. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, numero 487, e successive modifiche e integrazioni, hanno diritto alla preferenza, a parità di merito, in ordine decrescente, i candidati dichiarati idonei dalla Commissione esaminatrice, che appartengono ad una delle categorie di seguito elencate:
 - a) insigniti di medaglia al valore militare;
 - b) mutilati e invalidi di guerra "*ex combattenti*";
 - c) mutilati e invalidi per fatto di guerra;
 - d) mutilati e invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - e) orfani di guerra;
 - f) orfani dei caduti per fatto di guerra;
 - g) orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - h) feriti in combattimento;
 - i) insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglie numerose;
 - j) figli dei mutilati e degli invalidi di guerra "*ex combattenti*";
 - k) figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
 - l) figli di mutilati e di invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - m) genitori vedovi non risposati, coniugi non risposati e sorelle e fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
 - n) genitori vedovi non risposati, coniugi non risposati e sorelle e fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
 - o) genitori vedovi non risposati, coniugi non risposati e sorelle e fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;

- p) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
 - q) coloro che abbiano prestato lodevole servizio, a qualunque titolo, per non meno di un anno nella amministrazione che ha indetto il concorso;
 - r) coniugati e non coniugati, con riguardo al numero dei figli a carico;
 - s) invalidi e mutilati civili;
 - t) militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o della rafferma.
2. A parità di merito e di titoli, la preferenza tra i candidati è determinata:
 - a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
 - b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche.
 3. Ai sensi dell'articolo 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997, numero 127, come modificato dall'articolo 2 della legge 16 giugno 1998, numero 191, se due o più candidati ottengono, a conclusione delle prove d'esame e della valutazione dei titoli, lo stesso punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.
 4. I candidati che hanno superato la prova d'esame devono far pervenire, mediante raccomandata con avviso di ricevimento ovvero mediante posta elettronica certificata, entro e non oltre i quindici giorni successivi a quello in cui hanno sostenuto la predetta prova, i documenti, in carta semplice, che attestano il possesso di eventuali titoli di preferenza, a parità di merito e/o di titoli, come indicati nel presente articolo, fermo restando che, a tal fine, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante o la data certificata dal sistema informatico.
 5. I titoli di preferenza saranno considerati validi soltanto nel caso in cui siano stati espressamente dichiarati nella domanda di ammissione alla procedura di selezione e risulti che gli stessi siano effettivamente posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della predetta domanda.
 6. I documenti che comprovano il possesso dei titoli di preferenza possono essere sostituiti, nei casi previsti dagli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni, da dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atti di notorietà, prodotte unitamente ad una copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità legale del candidato che le sottoscrive.

Articolo 10

Approvazione della graduatoria

1. La graduatoria finale di merito dei candidati è formulata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato, che viene calcolato sommando i punteggi attribuiti alla prova d'esame e ai titoli valutabili ai sensi dell'articolo 8 del presente bando.
2. Con provvedimento del Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Roma dell'Istituto Nazionale di Astrofisica:
 - a) vengono approvati gli atti della procedura di selezione e la graduatoria finale di merito dei candidati dichiarati idonei;
 - b) viene dichiarato vincitore della procedura di selezione il candidato collocato al primo posto della predetta graduatoria.

3. Ai fini della redazione della graduatoria finale di merito della procedura di selezione, verranno presi in considerazione anche i titoli di preferenza di cui all'articolo 9 del presente bando.
4. La graduatoria finale di merito della procedura di selezione è pubblicata sul sito web dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, al seguente indirizzo "www.inaf.it", sezione "*Lavora con noi*", sottosezione "*Concorsi e selezioni > Posizioni a tempo determinato > Tecnologi*" e sul sito web dell'Osservatorio Astronomico di Roma, e il relativo avviso verrà trasmesso al Ministero della Giustizia ai fini della sua pubblicazione nella "*Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 4^a Serie Speciale -Concorsi ed Esami*".
5. Qualora il vincitore della procedura di selezione dichiari espressamente, entro i 15 giorni successivi alla pubblicazione della graduatoria finale di merito, redatta, approvata e pubblicata con le modalità previste dai commi 2, 3 e 4 del presente articolo, di rinunciare alla assunzione in servizio, ovvero nel caso in cui, per una qualsiasi altra causa, non sia possibile stipulare con il predetto vincitore il contratto individuale di lavoro, l'Istituto Nazionale di Astrofisica si riserva di procedere allo scorrimento della predetta graduatoria.

Articolo 11

Stipula del contratto individuale di lavoro e assunzione in servizio

1. Il vincitore della procedura di selezione è invitato, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento ovvero a mezzo di posta elettronica certificata, entro i trenta giorni successivi a quello della ricezione dell'invito:
 - a) a stipulare il contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato e con regime di impegno a tempo pieno;
 - b) a far pervenire, a mezzo di posta elettronica certificata o mediante raccomandata con avviso di ricevimento:
 - la documentazione che attesti il possesso dei requisiti richiesti dal presente bando per l'ammissione alla procedura di selezione o, in alternativa, apposite dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atti di notorietà, rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni;
 - la dichiarazione di insussistenza di situazioni di incompatibilità e di cumulo di impieghi, ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni.
2. Nel caso in cui il vincitore della procedura di selezione sia cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione europea e sia stato comunque autorizzato a soggiornare regolarmente in Italia, il possesso dei requisiti richiesti dal presente bando può essere comprovato mediante il ricorso alle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atti di notorietà rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni, limitatamente a stati, fatti e qualità personali che possono essere certificati o attestati da soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano l'immigrazione e la condizione di straniero.
3. Al di fuori dei casi previsti e disciplinati dal precedente comma, il vincitore della procedura di selezione che sia cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione europea e sia stato comunque autorizzato a soggiornare regolarmente in Italia, può comprovare, mediante le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atti di notorietà rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, numero 445, e

- successive modifiche e integrazioni, il possesso dei requisiti richiesti dal presente bando esclusivamente nei casi in cui il loro uso sia espressamente previsto da convenzioni internazionali stipulate dall'Italia e dallo Stato al quale il predetto candidato appartiene.
4. Ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre del 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni, il vincitore della procedura di selezione che sia cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione europea e che non sia titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, è tenuto a documentare il possesso dei requisiti richiesti dall'articolo 2 del presente bando mediante la produzione di appositi certificati e/o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di appartenenza, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dalla competente rappresentanza diplomatica o autorità consolare italiana, che ne attesti la validità e la conformità all'originale, previa ammonizione degli stessi sulle conseguenze penali che derivano dalla produzione di atti o documenti falsi o che, comunque, non rispondono al vero, fermo restando, in ogni caso, quanto disposto dal comma 2 del medesimo articolo 2, relativamente al riconoscimento dell'equivalenza o dell'equipollenza dei titoli di studio.
 5. I soggetti che abbiano conseguito i titoli di studio all'estero, ai fini del riconoscimento della loro equivalenza o equipollenza secondo le vigenti disposizioni normative, sono tenuti a produrre, entro il termine fissato dal comma 1 del presente articolo, i documenti, in originale o in copia autentica all'originale, che riconoscano la loro equivalenza o equipollenza, ovvero, in alternativa, una dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o di atto di notorietà resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni, che attesti l'avvio della procedura preordinata al riconoscimento della predetta equivalenza o equipollenza.
 6. Nel caso in cui la documentazione prevista dal presente articolo ai fini della assunzione in servizio del vincitore della procedura di selezione non venga prodotta, venga prodotta fuori termine o venga prodotta in modo parziale e/o incompleto, non sarà possibile procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro.
 7. Nel caso di comprovato impedimento, l'amministrazione dell'Osservatorio Astronomico di Roma può, su richiesta dell'interessato, prorogare, per una sola volta, il termine di scadenza fissato per la presentazione della predetta documentazione.
 8. Con la stipula del contratto individuale di lavoro il vincitore della procedura di selezione viene assunto in servizio, per un periodo di prova, con inquadramento nel profilo di Tecnologo, terzo livello professionale, e con l'attribuzione del corrispondente trattamento economico, sia fondamentale che accessorio, previsto dai vigenti contratti collettivi di lavoro di comparto, sia nazionali che integrativi.
 9. La durata e le modalità di svolgimento del periodo di prova sono disciplinate dal contratto collettivo nazionale di lavoro di comparto vigente al momento della assunzione in servizio del vincitore della procedura di selezione.
 10. Il periodo di prova non può essere rinnovato, né prorogato alla sua scadenza.
 11. Una volta decorsa la metà del periodo di prova, nel periodo rimanente ciascuna delle parti può recedere, in qualsiasi momento, dal rapporto di lavoro senza obbligo di preavviso né di indennità sostitutiva del preavviso.
 12. Il recesso di cui al precedente comma produce i suoi effetti dal momento della sua comunicazione alla controparte.

13. Il recesso dell'amministrazione dell'Osservatorio Astronomico di Roma deve essere adeguatamente motivato.
14. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente è confermato in servizio e l'anzianità di servizio gli viene riconosciuta, a tutti gli effetti, dal giorno della sua assunzione.
15. In caso di mancata assunzione in servizio entro il termine stabilito ai sensi del presente articolo, fatti salvi comprovati e giustificati motivi di impedimento, o qualora si verificano le ipotesi contemplate dall'articolo 10, comma 5, del presente bando, il vincitore della procedura di selezione decade dal relativo diritto.

Articolo 12

Controlli sulle dichiarazioni sostitutive e/o di atti di notorietà

1. Ai sensi dell'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni, l'Istituto Nazionale di Astrofisica potrà procedere in qualsiasi momento a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atti di notorietà rese dai candidati.
2. Nel caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, i candidati, oltre ad essere esclusi dalla procedura di selezione e/o a decadere dall'impiego, saranno puniti ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia, secondo quanto previsto dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 13

Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del decreto legislativo del 30 giugno 2003, numero 196, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, numero 101, e del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 "*relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*" in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile nell'ordinamento giuridico nazionale a decorrere dal 25 maggio 2018, l'amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica si impegna a rispettare il carattere riservato dei dati personali forniti dai candidati e ad utilizzarli esclusivamente per le finalità connesse alla procedura di selezione oggetto del presente bando, alla stipula dei contratti individuali di lavoro ed alla gestione dei relativi rapporti.
2. Il trattamento dei dati personali, che verrà effettuato con modalità analogica e digitale, oltre ad essere obbligatorio, è anche necessario, al fine di consentire all'amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica di accertare il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione alla predetta procedura di selezione e di garantire, pertanto, il suo corretto e regolare espletamento.
3. In ogni caso, i candidati potranno esercitare i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 "*relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*", tra i quali il diritto di accesso ai dati che li riguardano, il

diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei e/o incompleti, nonché il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento.

4. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, senza alcuna formalità, contattando il Responsabile della protezione dei dati personali del predetto istituto al seguente indirizzo: rpd@inaf.it.
5. Il titolare del trattamento è l'Istituto Nazionale di Astrofisica, con sede legale in Roma, al viale del Parco Mellini, numero 84, Codice di Avviamento Postale 00136.
6. Il Responsabile del trattamento è individuato nella persona del Segretario della Commissione esaminatrice, nella sua qualità di Responsabile del procedimento.

Articolo 14 **Norme di rinvio**

1. Per tutto quanto non sia espressamente previsto e disciplinato dal presente bando si fa espresso rinvio:
 - a) alla normativa vigente in materia di accesso al rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione, ove compatibile e/o applicabile, e, in particolare, alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni e integrazioni, e nel decreto del Presidente della Repubblica del 9 maggio 1994, numero 487, e successive modifiche e integrazioni;
 - b) alle disposizioni contenute nel *“Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il Triennio Normativo 2018-2021, sottoscritto il 6 dicembre 2022;*
 - c) alle disposizioni contenute nel *“Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica”,* approvato dal Consiglio di amministrazione con la delibera dell'11 maggio 2015, numero 23, e pubblicato nella *“Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale”* del 30 ottobre 2015, numero 253, e, in particolare, a quelle contenute nel Capo II del Titolo II, che disciplina, nell'ambito delle procedure di reclutamento, le procedure per il reclutamento di personale a tempo determinato;
 - d) alle disposizioni contenute nell'allegato alla delibera del 3 maggio 2012, numero 34, con la quale il Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica ha approvato *“Principi e elementi giuridici e procedurali relativi alle assunzioni di personale a tempo determinato a carico di finanziamenti esterni”;*
 - e) alle disposizioni contenute nella *“Disciplina per la razionalizzazione delle procedure di reclutamento di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca”,* approvata dal Consiglio di amministrazione con la delibera del 5 giugno 2020, numero 54;
 - f) alle previsioni contenute nel *“Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2022-2024”,* approvato dal Consiglio di amministrazione con la delibera del 28 aprile 2022, numero 33, e aggiornato dal medesimo Organo di governo con la delibera del 1° dicembre 2022, numero 110.

Articolo 15 **Disposizioni finali**

1. Qualsiasi informazione relativa al presente bando potrà essere richiesta inviando un messaggio di posta elettronica ai seguenti indirizzi: francesco.dazzi@inaf.it (per informazioni

in merito alla parte tecnico-scientifica ed alle attività) ed a danilo.antonelli@inaf.it (per informazioni in merito alla procedura).

IL DIRETTORE INAF – Osservatorio Astronomico di Roma
Dott. Angelo Lucio Antonelli
